

# Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013

**Gruppo Dexia Crediop**

Dexia Crediop

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
GRUPPO DEXIA CREDIOP  
AL 30 GIUGNO 2013**

---

<b>Introduzione .....</b>	<b>4</b>
<b>1. Relazione sulla gestione .....</b>	<b>5</b>
1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop.....	5
1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop .....	6
1.3 Azionariato della Capogruppo .....	7
1.4 Il Gruppo Dexia .....	8
1.5 Informazioni societarie .....	10
1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF.....	14
1.7 Andamento della gestione.....	15
1.7.1 <i>I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico</i> .....	15
1.7.2 <i>La raccolta e l'attività sui mercati finanziari</i> .....	19
1.7.3 <i>L'evoluzione aziendale</i> .....	21
1.7.4 <i>L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale consolidato</i> .....	24
1.7.5 <i>L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale societario</i> ..	25
1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione .....	26
1.8.1 <i>Le prospettive gestionali</i> .....	26
1.8.2 <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre</i> .....	30
1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio .....	31
1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo .....	31
1.11 Indicatori alternativi di performance .....	34
1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati.....	37
<b>2. Politiche contabili.....</b>	<b>38</b>
2.1 Principi e metodi di redazione .....	38
2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali .....	38
2.3 Applicazione nuovi principi contabili internazionali.....	38
2.4 Area e metodi di consolidamento .....	41
<b>3. Prospetti contabili consolidati.....</b>	<b>42</b>
3.1 Schemi di bilancio consolidato .....	42
3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	44
<b>4. Note informative .....</b>	<b>47</b>
4.1 Situazione Patrimoniale .....	47
4.1.1 <i>Crediti</i> .....	47
4.1.2 <i>Attività finanziarie</i> .....	48
4.1.3 <i>Attività materiali ed immateriali</i> .....	50
4.1.4 <i>Attività fiscali</i> .....	51
4.1.5 <i>Debiti e Titoli in circolazione</i> .....	51
4.1.6 <i>Passività finanziarie di negoziazione</i> .....	51
4.1.7 <i>Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR</i> .....	51
4.1.8 <i>Passività fiscali</i> .....	52
4.1.9 <i>Patrimonio netto</i> .....	53
4.1.10 <i>Patrimonio di vigilanza</i> .....	54
4.1.11 <i>Altre voci dell'attivo e del passivo</i> .....	56
4.2 Andamento economico .....	57
4.2.1 <i>Interessi netti</i> .....	57
4.2.2 <i>Commissioni nette</i> .....	57
4.2.3 <i>Dividendi e proventi simili</i> .....	58

---

---

4.2.4 Risultato dell'attività di negoziazione .....	58
4.2.5 Margine di intermediazione .....	59
4.2.6 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.....	59
4.2.7 Risultato netto di gestione finanziaria .....	59
4.2.8 Costi operativi.....	59
4.2.9 Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte.....	60
4.2.10 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.....	60
4.2.11 Utile (perdita) d'esercizio.....	60
4.3 Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura.....	60
4.3.1 Rischio di credito .....	60
4.3.2 Rischio di tasso di interesse .....	71
4.3.3 Rischio di prezzo .....	73
4.3.4 Rischio di cambio.....	74
4.3.5 Rischio di liquidità.....	74
4.3.6 Rischi operativi .....	75
4.3.7 Altre informazioni sui rischi .....	76
4.4 Altre informazioni.....	78
4.4.1 Operazioni con parti correlate .....	78
4.4.2 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti .....	80
4.4.3 Operazioni atipiche e/o inusuali.....	80
4.4.4 Informativa di settore.....	80
<b>5. Prospetti contabili della Capogruppo .....</b>	<b>83</b>
5.1 Schemi di bilancio.....	83
5.2 Partecipazioni della Capogruppo .....	86
<b>6. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato .....</b>	<b>87</b>
<b>7. Relazione della Società di revisione.....</b>	<b>88</b>

---

## Introduzione

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo Dexia Crediop è stata redatta in conformità alla normativa emanata in materia dalla CONSOB, alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ed al principio contabile internazionale IAS 34 che disciplina la redazione dei bilanci intermedi.

Essa è composta dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note Informative del Gruppo bancario Dexia Crediop. Queste ultime contengono i commenti delle risultanze del Gruppo, per gli aspetti di rilievo, sulla base degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificati. Si precisa che i dati della presente relazione sono esposti in milioni di euro se non diversamente specificato.

La relazione finanziaria semestrale comprende, inoltre, l'attestazione prevista dall'art. 154-*bis*, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, la relazione di revisione contabile limitata rilasciata dalla società di revisione, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.

---

## 1. Relazione sulla gestione

### 1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop

Dexia Crediop è una Banca che opera nella finanza pubblica e di progetto con una tradizione ed un'esperienza consolidata di oltre novanta anni.

Nata nel 1919 come Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, è al fianco delle Pubbliche Amministrazioni per aiutarle a realizzare i grandi e i piccoli progetti di sviluppo del nostro Paese. Una tradizione di affidabilità che ha garantito anche il risparmio di milioni di famiglie, finanziando l'investimento più sicuro: l'impegno della collettività per far crescere l'Italia.

Nel tempo, la Banca ha sviluppato un efficace approccio al mercato per garantire un adeguato sostegno ai propri clienti, anche in sinergia con i suoi azionisti. Oltre alla controllante Dexia Crédit Local, fanno parte della compagine azionaria alcune tra le più importanti banche popolari italiane: Banca Popolare di Milano, Banco Popolare e Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Dexia Crediop è uno degli interlocutori degli enti locali e territoriali, delle principali amministrazioni e delle più importanti aziende attive nei settori di pubblica utilità, per le operazioni di finanza strutturata e il *project financing*, per le operazioni di gestione del debito e di ottimizzazione dell'indebitamento verso i fornitori, per l'emissione di titoli obbligazionari e di bond internazionali, per la consulenza e l'assistenza in processi di privatizzazione e di ristrutturazione aziendale, nonché per il *cash management*.

La società si è specializzata nel soddisfare la domanda di servizi bancari nel rispetto dei vincoli di bilancio, normativi e istituzionali propri del mondo pubblico. L'attenzione alla correttezza verso la clientela rappresenta per Dexia Crediop un punto di forza della sua attività commerciale.

Sul lato della Finanza, al fine di garantire la qualità e il valore aggiunto sui prodotti e sui servizi commercializzati dalla società, Dexia Crediop opera sui mercati finanziari nell'ambito di diverse business line: *Sales & Cash Management, Funding & Capital Market, Structuring & Execution, Cash & Liquidity Management*.

Dexia Crediop offre alla propria clientela una gamma di prodotti e di servizi, impegnandosi – in particolare – nel settore delle opere pubbliche e delle grandi infrastrutture, traducendo la sua attività in un'azione socialmente responsabile, basata su criteri sociali, ambientali ed etici.

---

## 1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop

La struttura del gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 comprende, oltre alla Capogruppo Dexia Crediop S.p.A., le seguenti società controllate:

Denominazione imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
		Impresa partecipante	Quota %	
<b>Altre società del Gruppo Dexia Crediop</b>				
DCC–Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	Dexia Crediop	100%	100%
Dexia Crediop Ireland*	Dublino	Dexia Crediop	99,99%	99,99%
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	Roma	Dexia Crediop	90%	90%

\* *Dexia Crediop Ireland ha un capitale sociale pari a 100 milioni di euro rappresentato da n° 100 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, di cui:*

- n° 99.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
- n° 1 azione detenuta da Dexia Crédit Local.

### ***DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.***

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Dexia Crediop, è operativa dal 2004 ed ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge n. 130/1999. La società è iscritta nell'elenco delle società veicolo di cartolarizzazione tenuto dalla Banca d'Italia.

La società ha effettuato tre emissioni obbligazionarie – negli anni 2004, 2005 e 2008 - per cartolarizzazione di portafogli costituiti esclusivamente da titoli di debito emessi da enti pubblici italiani.

Nell'adunanza del 26 luglio 2013, il Consiglio di amministrazione di Dexia Crediop ha deliberato di estinguere anticipatamente, entro la fine del 2013, le tre operazioni di cartolarizzazione in essere mediante l'acquisto degli asset cartolarizzati in prevalenza da parte dell'attuale sottoscrittore dei titoli ABS e, in via successiva, di chiudere o cedere la società veicolo.

### ***Dexia Crediop Ireland***

La società è stata costituita nel 2007 con lo scopo di accentrare l'attività di gestione dei portafogli di investimento in titoli di debito del Gruppo. Per effetto della politica di *deleveraging* decisa dal Gruppo, nel corso del 2010 sono state realizzate consistenti cessioni di attivi non *core* e, di conseguenza, il capitale sociale è stato

---

ridotto, con rimborsi alla pari al socio Dexia Crediop, da 700 milioni di euro a 100 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2012, si segnala che Belfius Ireland (*ex* Dexia Investments Ireland), titolare di n. 1 azione di Dexia Crediop Ireland in qualità di *Trustee* di Dexia Crediop, ha trasferito nel 2013, senza accordo di *trustee*, la propria azione a Dexia Crédit Local.

### ***Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.***

La società, il cui capitale sociale di euro 10.000 è detenuto al 90% da Dexia Crediop, è stata acquisita nel corso del 2010, ha sede legale in Roma, è iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 T.U.B. ed appartiene al gruppo bancario Dexia Crediop.

La società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art. 7-*bis* della legge 30 aprile 1999, n. 130 e successivi provvedimenti di attuazione. Alla data di redazione della presente relazione, la società non ha effettuato operazioni.

### ***1.3 Azionariato della Capogruppo***

Rispetto al 31 dicembre 2012, non si registrano mutamenti nell'azionariato.

Il capitale sociale di Dexia Crediop, pari ad euro 450.210.000 ed interamente versato, suddiviso in 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,58 ciascuna, risulta pertanto alla data di approvazione del presente documento così posseduto:

- Dexia Crédit Local: 122.150.000 azioni ordinarie, pari al 70% del capitale sociale, per un controvalore di euro 315.147.000;
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Banco Popolare società cooperativa: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000.

Dexia Crediop non possiede, né ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie o azioni dell'impresa controllante.



---

## ***1.4 Il Gruppo Dexia***

Storicamente operativo nel settore del finanziamento pubblico e dei servizi di banca *retail*, Dexia è un gruppo bancario europeo che, dalla fine del 2011, gestisce una risoluzione ordinata. Dexia SA, la Holding del Gruppo, è una società a responsabilità limitata di diritto belga, il cui titolo è quotato nell'Euronext di Bruxelles e di Parigi e nella Borsa del Lussemburgo. Dalla fine del 2012, data in cui è stato autorizzato un aumento di capitale riservato agli Stati belga e francese, i due Paesi sono diventati i principali azionisti del Gruppo.

Nel 2008, in un deteriorato contesto economico, il Gruppo Dexia ha attuato – con il sostegno degli Stati belga, francese e lussemburghese – un piano di ristrutturazione, validato dalla Commissione Europea, al fine di concentrare la propria attività sui suoi *franchises* storici e così ridurre il suo profilo di rischio e riequilibrare la struttura di bilancio.

Nell'autunno del 2011, di fronte alle rinnovate pressioni sulla sua situazione di liquidità, il Gruppo ha presentato un piano di risoluzione ordinata, basato su due pilastri principali:

- la vendita dei *franchise* operativi del Gruppo;
- la gestione in risoluzione ordinata delle altre entità, con un'operatività del Gruppo che sarà assicurata da una garanzia di finanziamento pari ad 85 miliardi di euro, concessa dal Belgio, dalla Francia e dal Lussemburgo, e una ricapitalizzazione, approvata il 31 dicembre 2012, d'importo pari a 5,5 miliardi di euro da parte degli Stati belga e francese.

Il piano di risoluzione del Gruppo, che mira ad evitare la materializzazione del rischio sistemico che potrebbe rappresentare la sua immediata liquidazione, è stato approvato dalla Commissione Europea il 28 dicembre 2012.

In linea con gli impegni assunti, il Gruppo ha proceduto alla vendita della maggior parte delle sue entità operative, in particolare, Dexia Banque Belgique nel 2011, RBC Dexia Investor Services, DenizBank e Dexia Banque Internationale à Luxembourg nel 2012, Dexia Municipal Agency all'inizio del 2013 e Sofaxis a giugno 2013.

Questa strategia si traduce in una significativa riduzione sia del perimetro di azione del Gruppo sia delle dimensioni del suo bilancio. Infatti, al 31 dicembre 2012, prima della cessione di Dexia Municipal Agency e di Sofaxis, il bilancio era diminuito a 357,2 miliardi di euro, con una riduzione del 13,5% rispetto al 31 dicembre 2011. Considerando le cessioni delle entità e la naturale svalutazione degli attivi, il bilancio continuerà a diminuire e sarà, secondo le previsioni, di circa 150 miliardi di euro alla fine del 2020, con una marcata riduzione tra il 2020 e il 2025.

In assenza di un significativo shock di credito, la qualità creditizia del portafoglio dovrebbe rimanere relativamente stabile nel tempo. Il bilancio del Gruppo si finanzia principalmente per mezzo di debiti garantiti dagli Stati e collocati sul mercato, di

---

finanziamenti collaterizzati a breve e medio termine e, in misura minore, di finanziamenti da banche centrali.

A livello operativo, Dexia si muoverà verso un modello di gestione più centralizzato e, una volta che i vari processi – attualmente in corso – saranno completati, si continuerà con l'ottimizzazione delle proprie procedure, adattandole alle nuove dimensioni del Gruppo.

#### **Rating Dexia SA: Fitch A+**

#### **Rating di Dexia Crédit Local**

<b>Agenzia di Rating</b>	<b>Medio Lungo Termine</b>	<b>Breve Termine</b>	<b>Outlook</b>
Standard & Poor's	BBB	A-2	Stable
Fitch Ratings	A	F1	Stable
Moody's	Baa2	P-2	Negative

I rating riportati di Dexia Crédit Local sono quelli pubblicati sul bilancio Dexia 2012 alla data del 21 febbraio 2013, ad eccezione del rating di Fitch aggiornato al 18 luglio 2013.

---

## ***1.5 Informazioni societarie***

### **Gruppo Bancario Dexia Crediop**

#### **Dexia Crediop S.p.A.**

Roma – Via Venti Settembre, 30 (00187)  
Tel. + 39 (0)6 4771.1 Fax + 39 06.4771.5952  
Internet: [www.dexia-crediop.it](http://www.dexia-crediop.it) - E-mail: [internet@dexia.com](mailto:internet@dexia.com)  
Posta elettronica certificata: dexia-crediop@pec.dexia-crediop.it

Capitale Sociale euro 450.210.000 i.v.  
Registro delle Imprese di Roma n. 04945821009  
Albo delle Banche n. 5288  
Società Capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop  
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari  
Aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Dexia Crédit Local

#### Filiali<sup>1</sup>:

Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 22  
Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1  
Napoli - Centro Direzionale, Isola E/5

#### **DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.**

Roma – Via Venti Settembre, 30

#### **Dexia Crediop Ireland**

Dublin – 2nd Floor, La Touche House, IFSC, Dublin 1 (Ireland)

#### **Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.**

Roma – Via Eleonora Duse, 53

#### **Società di revisione Dexia Crediop SpA**

Mazars S.p.A.

---

(1) Con decorrenza 1° aprile 2013 è stata chiusa la filiale di Milano.

---

## **Dexia Crediop**

### **Presidente Onorario**

<b>Antonio Pedone</b>
-----------------------

### ***Organi sociali***

#### **Consiglio di Amministrazione <sup>1</sup>**

<b>Mario Sarcinelli</b>	<b>Presidente</b>
<b>Claude Piret <sup>2</sup></b>	<b>Vice Presidente</b>
<b>Jean Le Naour</b>	<b>Amministratore Delegato</b>
<b>Alberto Ludovico Maria Basadonna</b>	Consigliere
<b>Marc Brugière Garde <sup>3</sup></b>	Consigliere
<b>Enrico Corali</b>	Consigliere
<b>Roberto Ferrari</b>	Consigliere
<b>Philippe Rucheton</b>	Consigliere

#### **Collegio Sindacale <sup>4</sup>**

<b>Pierre Paul Destefanis</b>	<b>Presidente</b>
<b>Vincenzo Ciruzzi</b>	Sindaco
<b>Flavia Daunia Minutillo</b>	Sindaco

(1) Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2012-2014 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2012.

(2) Claude Piret nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2013.

(3) Marc Brugière Garde cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2013 e confermato nella carica dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2013.

(4) Collegio Sindacale nominato per il triennio 2013-2015 dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2013.

I Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2013 sono: Nadia Bonelli e Nicola Fiameni.

---

**Comitato di Direzione**

Jean <b>Le Naour</b> (Presidente)
-----------------------------------

Jean <b>Bourelly</b>
----------------------

Stefano <b>Catalano</b>
-------------------------

Fabrizio <b>Pagani</b>
------------------------

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari**

Jean <b>Bourelly</b>
----------------------

---

Organizzazione<sup>1</sup>

**Amministratore Delegato**

Jean LE NAOUR

**Direzioni:**

**Amministrazione**

Jean BOURRELLY

**Finanza**

Stefano CATALANO

**Project & Public Finance**

Fabrizio PAGANI

**Unità di Staff:**

Segreteria Generale e Legale  
Audit Interno  
Compliance  
Risorse Umane  
Comunicazione

Edoardo BARATELLA  
Giuseppe NUSINER  
Claudio COLA  
Daniela POZZALI  
Marta BASSOTTI

---

<sup>1</sup>Alla data del 30 Giugno 2013

---

## ***1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF***

Il Gruppo Dexia Crediop si è dotato di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici di impresa cui è esposto. Tale sistema prevede il coinvolgimento del Dirigente Preposto, degli Organi Collegiali, della società di revisione e delle apposite funzioni di controllo interno così come stabilito dal c.d. Modello di Governo Societario, introdotto nel giugno del 2009 a seguito di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento specifico al processo di informativa finanziaria, il sistema di controllo amministrativo-contabile introdotto dal Dirigente Preposto, si ispira al *framework* di analisi previsto dal *Committee of Sponsoring Organizations* (c.d. CoSO Report), rappresentando questo uno standard di riferimento internazionale per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting*. Il sistema si articola nelle seguenti quattro componenti:

- definizione del perimetro societario e dei processi amministrativo-contabili rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria (c.d. *Scoping*);
- presidio del macro-sistema dei controlli interni a livello societario (c.d. *Company Level Control*);
- verifica di adeguatezza dei processi rilevanti e dell'effettiva esecuzione dei controlli a mitigazione dei rischi afferenti l'informativa contabile e finanziaria, nonché definizione e monitoraggio degli eventuali interventi di mitigazione (*Risk & Control Analysis e Test of Effectivity - ToE*);
- valutazione di adeguatezza ed effettività dei processi amministrativo-contabili (*Evaluation*).

Il modello organizzativo-contabile risulta essere in linea con quanto previsto dalla normativa 262 del 2005 e dalle successive modifiche e integrazioni dovute alla direttiva europea sulla *Transparency* (decreto legislativo n. 195 del novembre 2007).

Tutte le analisi e valutazioni sono state condotte dal Dirigente Preposto coerentemente con tale modello e confermano la sostanziale adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili del Gruppo Dexia Crediop.

---

## 1.7 Andamento della gestione

### 1.7.1 I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico

#### Il quadro macroeconomico di riferimento

Nella prima metà del 2013 il quadro macroeconomico mondiale ha continuato a registrare elementi di incertezza, di cui molti preesistenti e taluni di formazione più recente, che rispetto alle attese hanno ulteriormente rallentato un percorso di uscita dalla crisi che già si presupponeva comunque - anche negli scenari più ottimistici - caratterizzato da particolari gradualità e lentezza.

Negli USA, il venire meno delle preoccupazioni più pressanti circa le politiche e i mezzi del bilancio federale si sono attenuate con l'approvazione dei piani di finanziamento alle agenzie governative ma, almeno fino a settembre, non sarà risolta la questione del tetto al debito, mentre i risultati incoraggianti (più per la costanza del risultato che per l'entità assoluta) sul fronte dell'occupazione non possono far tacere l'inquietudine legata al venir meno, autorevolmente prospettato, delle politiche di *quantitative easing* della FED.

Le prospettive per il 2013 dei cosiddetti BRIC<sup>1</sup>, già non particolarmente incoraggianti alla fine del 2012, sono state riviste al ribasso dopo aver archiviato una prima metà dell'anno inferiore alle attese.

In Giappone, l'adozione di politiche espansive senza precedenti ed orientate ad un tasso di cambio funzionale agli obiettivi dell'*export* nazionale ha ottenuto nel primo semestre un incremento dei consumi ed ha favorito il riposizionamento verso l'alto delle attese per il 2013.

La prolungata permanenza della combinazione di politiche di austerità generalizzate, di strutturali problemi di competitività e di prospettive economiche deludenti ha generato nel primo semestre un ulteriore aumento dei tassi di disoccupazione in molti Paesi europei. La disoccupazione, a livelli eccezionalmente elevati in Grecia ed in Spagna, continua ad aumentare anche in Italia ed in Francia.

Il consumatore europeo ha adattato il proprio stile di vita al contesto ed alle prospettive: nel 2012 l'andamento della domanda interna ha dato un contributo negativo alla crescita del PIL nella generalità dei Paesi europei, ivi compresa la Germania. Gli indici dei prezzi al consumo sono rimasti quindi lontani dai massimi del 2011.

Laddove in Europa il PIL è aumentato nel 2012, ciò è quindi avvenuto unicamente grazie all'andamento delle esportazioni nette. L'andamento dell'economia internazionale nel primo semestre 2013 non si è però rivelato favorevole a tale dinamica.

Nell'opinione di molti osservatori, le prospettive dell'area dell'Euro potranno apparire più definite all'esito delle elezioni politiche previste in Germania nel settembre 2013. Gli stessi osservatori ritengono che i segnali di ripresa inizieranno a manifestarsi a partire dalla fine del 2013.

---

(1) Brasile, Russia, India e Cina



---

Per quanto riguarda l'Italia, il periodo d'incertezza seguito all'esito delle elezioni prima della formazione del nuovo Governo non ha avuto influenza significativa sullo *spread* dei titoli italiani, che durante il primo semestre ha registrato periodi prolungati di relativa stabilità.

Dal punto di vista della finanza pubblica, la fine del primo semestre 2013 ha visto la chiusura della procedura di deficit eccessivo a carico dell'Italia. Si tratta di un primo importante passo per consentire allo Stato Italiano di tornare gradualmente a dare nuovi impulsi all'economia. I primi effetti concreti potranno derivare dal percorso intrapreso dal Governo e mirante a ridurre l'ingente massa debitoria che le Pubbliche Amministrazioni hanno nei confronti di imprese fornitrici a fronte di beni e servizi. In particolare sofferenza il comparto delle costruzioni, bersaglio al contempo della contrazione dei nuovi appalti per lavori pubblici e del protrarsi dei tempi d'incasso sui lavori già realizzati. La soluzione al ritardo dei pagamenti da parte delle PPAA condurrà ad un miglioramento della liquidità delle imprese con effetti positivi sulle attese e sugli investimenti.

Il ricorso al credito bancario diretto per la realizzazione degli investimenti pubblici e privati è in contrazione, a causa dell'evoluzione normativa e delle condizioni di rifinanziamento. In questo contesto, è aumentato nel primo semestre 2013 il ricorso all'emissione di *bond* da parte di soggetti Corporate. L'attività delle Banche in materia di infrastrutture è prevista spostarsi su scadenze più contenute con uno spazio sempre crescente per l'introduzione di strumenti di cofinanziamento capaci di coinvolgere altre tipologie di investitori istituzionali (*project bonds*, fondi di debito). Per quanto riguarda gli investimenti degli Enti territoriali, è ormai generalizzata la richiesta, da parte degli Amministratori locali, di nuovi meccanismi di indirizzo della finanza locale che correggano la distorsione principale rilevata a seguito dell'applicazione del c.d. "Patto di stabilità interno" nelle versioni adottate dal 2007 la contrazione della spesa per investimenti.

L'uso della spesa per investimenti del settore pubblico locale può costituire una leva in chiave anticiclica, tanto più utile in quanto utilizzabile in modo decentrato e diffuso su tutto il territorio nazionale. Modifiche degli orientamenti al riguardo sono richieste, oltre che dagli Enti territoriali, da Associazioni di categoria di vari comparti economici.

Il ricorso al nuovo debito degli Enti territoriali italiani su base annua è relativamente stabile da alcuni anni, ad un livello prossimo al debito che nel frattempo viene rimborsato. Come risultante, lo stock di debito complessivo di Regioni, Province e Comuni è di fatto stabile, dal 2007, intorno ai circa 100 miliardi di euro.

## **Le attività nel settore della Finanza Pubblica e di Progetto**

### **Finanziamenti**

Come già evidenziato, fin dal 2007 il ricorso netto al debito del settore pubblico locale italiano si è generalmente attestato su livelli medi inferiori rispetto agli anni precedenti, in funzione degli obiettivi fissati agli enti territoriali dal c.d. "Patto di stabilità interno". Normalmente nel primo semestre dell'anno molti enti territoriali sono impegnati per una parte importante del periodo nel processo di approvazione del bilancio preventivo, che costituisce l'adempimento preliminare alla formazione del

---

nuovo debito. Di conseguenza il primo semestre è in genere un periodo di più scarso accesso al mercato. Come ormai “consuetudine” degli ultimi anni, anche per il 2013 il termine per l’approvazione dei bilanci preventivi è stato prorogato (quest’anno al 30 settembre) con i prevedibili effetti sull’andamento della richiesta di credito espressa nel primo semestre da parte degli Enti, che si rileva molto ridotta ed in linea con quella – già storicamente bassa - dello stesso periodo dell’anno precedente. Si stima quindi che il nuovo debito necessario alla copertura finanziaria degli investimenti previsti nel 2013 sarà prevalentemente assunto dagli Enti – con le nuove limitazioni già evidenziate nel paragrafo precedente - nel quarto trimestre dell’anno.

Nel settore delle *Utilities* e dei *Corporate*, permangono significative le esigenze di finanziamento o rifinanziamento, in un contesto di permanente selettività del credito bancario che, per le scadenze più lunghe, appare molto lontano dal ritornare facilmente disponibile. Conseguentemente l’attività è risultata limitata, sia per importo erogato che per numero di operazioni.

Nello stesso periodo, il ritorno sul mercato dei capitali mediante emissioni obbligazionarie da parte dei principali emittenti è stato favorito da uno scenario di basso livello dei tassi e dal miglioramento della percezione del rischio Italia da parte degli investitori istituzionali.

## **Debt Management**

Alla fine di giugno 2008 è stato emanato il D.L. n. 112/2008, che all’art. 62 vieta agli Enti Territoriali, “*fino alla data di entrata in vigore del regolamento*” da emanarsi dal MEF “*e comunque per il periodo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore*” del D.L. stesso, di stipulare operazioni in derivati, nonché di ricorrere all’indebitamento attraverso contratti che non prevedano modalità di rimborso mediante rate di ammortamento comprensive di capitale e interessi e che prevedano una durata dei piani di ammortamento superiore a trenta anni.

Nell’ottobre 2009, una bozza del regolamento è stata sottoposta da parte del MEF ad una procedura di consultazione pubblica, alla quale molti soggetti ed Istituzioni hanno partecipato inviando le proprie osservazioni. Alla data di redazione del presente documento, il suddetto regolamento ministeriale non è stato ancora approvato.

Tenuto conto di ciò, l’attività è stata pertanto relativa ad operazioni con clientela *Corporate* e principalmente con soggetti che realizzano operazioni in regime di *project financing*.

## **Credit Structuring**

L’attività è finalizzata a mettere a disposizione degli enti pubblici strutture finanziarie volte ad ottimizzare i termini di pagamento dei fornitori (siano essi soggetti privati o a loro volta aziende di proprietà pubblica) su durate di breve termine.

---

Il settore negli ultimi anni è stato al centro del dibattito relativo alle misure per il rilancio dell'economia, essendo i ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione unanimemente ritenuti uno degli ostacoli per la crescita dell'economia italiana. In particolare nel corso del primo semestre 2013 si è assistito all'emanazione del D.L. 35 del 2013 (successivamente convertito in Legge) che prevede nel prossimo biennio una forte riduzione dello stock di debito commerciale della Pubblica Amministrazione per un importo annunciato pari a 40 miliardi di euro, in parte derivanti da misure di sblocco di vincoli alla spesa derivanti dal Patto di Stabilità e in parte dalla messa a disposizione di nuova liquidità attraverso un fondo statale cui gli enti potranno accedere.

Gli annunciati provvedimenti non azzereranno lo stock di debito commerciale ma potranno sicuramente migliorare la posizione debitoria di molte Pubbliche Amministrazioni che saranno quindi in grado di gestire in modo più efficiente il proprio indebitamento commerciale "ordinario". Quanto sopra, unitamente alla prevista informatizzazione dei processi di certificazione del debito commerciale (attraverso una piattaforma web gestita dalla Consip), porterà nei prossimi mesi ad un miglioramento delle condizioni di funzionamento del mercato dei crediti della Pubblica Amministrazione che si avvia, dopo un periodo iniziale di forte caratterizzazione sulla spesa sanitaria, a confermare il trend di diversificazione per ricomprendere più ampie categorie di spesa e tutte le pubbliche amministrazioni principali (Regioni, Province, Comuni, Pubblica Amministrazione Centrale ed Enti facenti capo a quest'ultima).

Complessivamente l'attività ha generato, e potrà generare anche per il futuro, per la banca un'operatività perfettamente in linea con il profilo di rischio e con il perimetro di azione propri di Dexia Crediop. L'attività ed i risultati raggiunti nel corso del primo semestre 2013 sono in linea con la pianificazione e anche per il secondo semestre si attende un'attività conforme alle attese.

## **Project Finance**

Nel corso del primo semestre il mercato è risultato caratterizzato da un avvio incerto che tuttavia ha visto il raggiungimento del *closing* di alcuni *jumbo deal* caratterizzati dalla presenza di banche italiane e della BEI.

Quale conseguenza delle decisioni la Commissione Europea circa il perimetro di clientela, l'attività è stata focalizzata sull'individuazione di nuove opportunità operative, caratterizzate da un profilo di rischio contenuto e da un'adeguata redditività, con i clienti esistenti. Il potenziale di tale attività si dovrebbe esprimere nella seconda parte dell'anno.

Inoltre, nel corso del semestre, sono stati rinnovati ed estesi alcuni incarichi di *advisory* nel settore delle infrastrutture volti ad assistere clienti primari nella presentazione di offerta per l'attribuzione di concessioni in *project financing* da parte della Pubblica Amministrazione.

---

## ***1.7.2 La raccolta e l'attività sui mercati finanziari***

### **Le attività di raccolta**

La struttura ha come obiettivo la raccolta a medio e lungo termine sui mercati mobiliari attraverso passività cartolari e non, *secured* o *unsecured*, e l'attività di *origination* di operazioni di *debt capital market* per la clientela dalla banca.

Nel corso del semestre Dexia Crediop ha utilizzato la Convenzione di Finanziamento stipulata tra ABI e Cassa Depositi e Prestiti, che prevede la messa a disposizione del sistema bancario di 10 miliardi per il finanziamento delle PMI, anche attraverso l'acquisto di crediti vantati dalle stesse verso la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, sono stati concordati i termini di finanziamento per un portafoglio di titoli non stanziabili in BCE per nominali €340 milioni. Il finanziamento netto atteso è di €280 milioni. L'operazione prevede l'esecuzione in due *tranche*: la prima a valere su € 200 milioni del portafoglio, la seconda per il saldo. La seconda *tranche* è condizionata all'ottenimento di un rating *investment grade* per il titolo oggetto di finanziamento, ad oggi senza rating. Al momento in cui si scrive l'operazione è al vaglio degli organi deliberanti della controparte e si prevede di poter eseguire la prima *tranche* entro il corrente mese di luglio.

Per ciò che concerne la raccolta cartolare a breve termine, sono anche stati emessi certificati di deposito al portatore per 20 milioni.

Per quanto riguarda l'attività di *origination*, non si sono presentate le condizioni operative per concludere operazioni sul mercato primario con la clientela, e non sono stati prodotti risultati economici ovvero attività di *origination* di operazioni di *debt capital market*.

### **L'attività sui mercati finanziari e monetari**

L'attività, secondo l'attuale struttura organizzativa, si articola in:

#### ***Sales and cash management***

L'attività ha ad oggetto la vendita di prodotti monetari e finanziari sul mercato italiano e si articola nella distribuzione di prodotti di *funding* emessi da Dexia Crediop e da società del Gruppo Dexia e nella distribuzione di prodotti finanziari legati all'attività creditizia della banca. E' parte integrante dell'attività il mercato secondario delle obbligazioni emesse Dexia Crediop.

L'attività di Cash Management ha prodotto sul segmento a breve termine nuovi flussi per un importo pari a 54 milioni di euro.

Nel corso del semestre sono stati complessivamente riacquistati nominali 24 milioni di nostre emissioni.

---

### ***Structuring & execution***

Il desk si occupa principalmente dell'attività di *pricing* e negoziazione di derivati su richiesta delle strutture della banca (copertura di operazioni con clientela, gestione del Credit Value Adjustment, realizzazione delle strategie gestionali di Balance Sheet Management, etc.), dell'esecuzione dei *buy-back* di titoli emessi dalla banca, e dell'attività di negoziazione titoli connessa ai portafogli obbligazionari di proprietà.

Il contesto di mercato relativo alla clientela di riferimento non ha consentito lo sviluppo di nuova attività nel corso del semestre.

### ***Cash & liquidity management***

L'attività ha ad oggetto la gestione della liquidità a breve termine e del rischio di tasso di interesse, generato in particolare dall'indicizzazione al parametro Euribor delle poste del *banking book*.

In tema di fonti di finanziamento, è stata rilevante l'operatività con la Banca Centrale, anche grazie alle caratteristiche di stanziabilità del portafoglio attivi (titoli e mutui).

La partecipazione alle aste LTRO<sup>1</sup> è pari a 14,4 miliardi di euro e rappresenta al 30 giugno circa l'83% del totale rifinanziamento con la BCE. Più ridotta la partecipazione alle aste a più breve termine per un totale di 3,1 miliardi (2,6 miliardi con scadenza settimanale e 0,5 miliardi con scadenza trimestrale).

Nel corso del periodo sono cresciuti i volumi di finanziamento alternativi alla BCE. La crescita è stata rilevante sui mercati *secured* (MTS<sup>2</sup> Repo e New MIC<sup>3</sup>). Sul NewMIC Dexia Crediop è stata segnalata come una delle banche più attive.

Tra febbraio e giugno 2013, la Banca ha sottoscritto certificati di deposito della controllante Dexia Crédit Local di nuova emissione garantiti dagli Stati Francese, Belga e Lussemburghese. Tale operatività rientra nella strategia più generale di finanziamento del gap di liquidità del Gruppo Dexia. I titoli sottoscritti sono stati stanziati in Banca Centrale. L'importo in portafoglio alla fine del semestre è pari a 7,15 miliardi e, nel suo complesso, rappresenta circa il 36% del finanziamento ricevuto dalla BCE (LTRO ed MRO incluse).

---

(1) *Long term refinancing operations*.

(2) Mercato telematico dei titoli di Stato.

(3) Mercato interbancario collateralizzato.

---

### **1.7.3 L'evoluzione aziendale**

#### **Risorse Umane**

La consistenza del personale al 30 giugno 2013 è risultata pari a 188 unità (-4 unità rispetto al 31 dicembre 2012).

Il primo semestre 2013 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività formative finalizzate a rafforzare le competenze linguistiche, tecnico-specialistiche e manageriali delle risorse interne nonché delle iniziative di formazione ed aggiornamento periodico su materie di Compliance e di Salute e Sicurezza sul lavoro; relativamente allo sviluppo professionale del personale, è continuato l'investimento aziendale nei percorsi di sviluppo individuale con utilizzo del *coaching* e nel programma di crescita professionale dedicato alle giovani risorse con potenziale.

Con riferimento alle relazioni industriali, è proseguito il dialogo sociale con le rappresentanze sindacali aziendali, con frequenti momenti di informativa e confronto su tematiche sia generali sia specifiche e con l'adozione di soluzioni condivise su diverse materie.

Relativamente agli aspetti di funzionamento operativo, oltre alla gestione di diversi adempimenti derivanti dal recente rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, è continuata l'attività di implementazione di strumenti e procedure amministrative in applicazione di nuovi disposti normativi relativi alla gestione del rapporto di lavoro.

#### **Compliance**

Nel primo semestre 2013 sono state approfondite le attività antiriciclaggio previste dal *control dashboard* definito per l'anno 2013 a seguito delle importanti novità normative intervenute.

In materia di servizi d'investimento è proseguita l'attività di controllo secondo il programma del gruppo Dexia ed è stato completato il controllo a campione sulle operazioni personali.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di supporto svolte nel continuo nei confronti delle diverse strutture aziendali si segnalano gli aggiornamenti delle procedure riguardanti le operazioni personali e quella relativa al registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e, da ultimo, il conflitto di interessi.

Le attività di controllo effettuate a supporto dell'Organismo di vigilanza hanno riguardato in particolare le operazioni di *credit structuring* mentre è in fase di conclusione la verifica effettuata in materia di antiriciclaggio.

---

Tra le altre attività si segnalano le verifiche in materia di *market abuse* e in materia di codice di condotta della sala mercati.

Nell'ambito delle attività di formazione si segnala l'effettuazione di nuovi interventi formativi in materia di antiriciclaggio.

Infine è stato organizzato il 9° Convegno *Compliance* dal titolo: "Italia – Stati Uniti, affrontare la crescita globale dei rischi di *compliance*" al quale hanno preso parte in qualità di relatori esponenti delle Istituzioni.

## **Comunicazione e Sviluppo Sostenibile**

Nel corso del semestre la banca ha realizzato, direttamente o in sinergia con importanti enti, alcuni eventi relativi a tematiche di attualità per gli enti locali ed il mondo economico e finanziario, ai quali sono intervenuti, oltre ai clienti, qualificati interlocutori di provenienza accademica e finanziaria.

Questo primo semestre inoltre è stato caratterizzato da una costante attività di comunicazione commerciale, finanziaria e con la stampa, finalizzata a valorizzare le attività di Dexia Crediop e l'evoluzione del Gruppo Dexia, nonché da un'attività di comunicazione interna alla banca, con la partecipazione a eventi e manifestazioni a carattere economico e finanziario.

Nel primo semestre del 2013 è proseguito l'impegno di Dexia Crediop per lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa; si è, infatti, continuato a gestire e promuovere le attività attinenti curando in particolare la partecipazione ai Gruppi di Lavoro ABI e a iniziative inerenti questa tematica.

## **Direzione Amministrazione**

Nel corso del primo semestre 2013 la Struttura **Contabilità e Controllo di Gestione** è stata impegnata nelle consuete attività a presidio della predisposizione della relazione finanziaria, della *compliance* fiscale e del controllo di gestione. Inoltre, sono state analizzate e implementate le segnalazioni di vigilanza relative alla nuova normativa in tema di soggetti collegati. In applicazione degli standard contabili IFRS 13, si è proceduto di concerto con il Risk Management all'analisi e implementazione della valorizzazione del *fair value* dei derivati collateralizzati secondo la curva OIS, del Debit Value Adjustment (DVA) ed agli affinamenti nelle stime di calcolo del Credit Value Adjustment (CVA).

Inoltre, sono stati aggiornati gli schemi contabili relativi ad alcuni prodotti realizzati dalla banca.

In ambito di progetto, per dare corso alla nuova normativa americana FATCA ("Foreign Account Tax Compliance Act") è stata avviata una specifica analisi di

---

coinvolgimento di molteplici aree aziendali con impatti sia a livello di processi organizzativi e di business che a livello di sistema informativo.

Con la supervisione della Struttura **Risk Management**, nel mese di aprile si è proceduto, all'invio alla Banca d'Italia del Rendiconto ICAAP riferito alla data del 31 dicembre 2012.

Sono proseguiti i controlli previsti dal modello organizzativo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La struttura, inoltre ha proseguito l'attività di puntuale monitoraggio dei rischi di liquidità, di mercato e dei tassi di interesse, rafforzando i processi di automazione, con particolare riguardo agli strumenti di controllo.

La Struttura **Back Office** nell'ambito delle attività progettuali ha concentrato l'attenzione sulle numerose iniziative del sistema partecipando, da una parte, ai vari incontri del National User Group di Target 2, di Target 2 Security ed X-Com (la piattaforma di collateralizzazione domestica), dall'altra, garantendo le attività di test e di collaudo per quanto attiene le novità dei processi legati al NewMIC e alla *Custody* dei titoli depositati in Monte Titoli.

Di concerto con altre strutture della banca sono state avviate le analisi per lo sviluppo del progetto EMIR<sup>1</sup> e per le implementazioni conseguenti a nuovi obblighi.

La Struttura **ICT & Facility Services** ha realizzato alcuni interventi progettuali specifici per soddisfare requisiti tecnico/organizzativi e normativi emersi nel corso del 2012. In particolare, è stato dato seguito agli interventi di ristrutturazione organizzativa per l'adeguamento dei processi ICT alle *best practice* riconosciute (COBIT, ITIL, ISO27002).

Inoltre, significativa è stata la realizzazione di una nuova piattaforma applicativa a supporto del controllo della liquidità della banca. Nell'ambito del rafforzamento e consolidamento delle misure di sicurezza per la protezione del patrimonio informativo della Banca si è avviata una razionalizzazione del disegno della rete telematica e interventi per l'introduzione di dispositivi di *intrusion detection system* per la prevenzione e intercettazione delle intrusioni nella rete, il cui completamento è previsto nel corso del 2013.

## **Altre Partecipazioni**

### **ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO (ICS)**

L'ICS, istituito con la legge 24 dicembre 1957 n. 1295, banca pubblica ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 385/1993, è ente di diritto pubblico con gestione autonoma. L'Istituto opera nel settore del credito per lo sport e le attività culturali.

---

(1) *European Market Infrastructure Regulation*



---

La quota di partecipazione Dexia Crediop alla fine del semestre, stabile rispetto all'esercizio precedente, è pari al 21,622% del capitale. La partecipazione non è peraltro considerata soggetta ad influenza notevole in quanto, ai sensi del vigente Statuto, a tale partecipazione non corrispondono in ugual misura diritti di voto nel Consiglio di Amministrazione, organo che svolge anche funzioni proprie dell'Assemblea.

Nel corso del 2012 e del primo semestre 2013 non sono stati distribuiti dividendi ai Soci.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2011 emanato su proposta della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 1, del Testo Unico Bancario, l'Istituto è stato posto in amministrazione straordinaria allo scopo di adeguare la sua disciplina alle norme per gli enti pubblici come stabilito dal D.P.R. n. 207 del 27 ottobre 2011. A fine dicembre 2012, la procedura è stata prorogata per un periodo massimo di sei mesi e, a scadenza, ulteriormente prorogata per due mesi. Nell'ambito dell'attività commissariale, i commissari straordinari hanno inteso riaprire il caso della natura giuridica di un fondo apportato dallo Stato chiedendo la revisione della distribuzione degli utili ai partecipanti e della normativa intervenuta nel 2005 in materia. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su loro istanza, con comunicazione ricevuta il 13 novembre 2012, ha aperto un procedimento finalizzato all'annullamento dello statuto vigente dell'ICS (approvato il 2 agosto 2005), che si è concluso in data 6 marzo 2013 con l'emanazione di un Decreto interministeriale di annullamento d'ufficio degli atti di emanazione del citato statuto.

La società, unitamente a tutti gli altri Soci privati dell'ICS, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio avverso il citato Decreto.

#### ***1.7.4 L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale consolidato***

Il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 risulta pari a -13 milioni di euro, rispetto ai +28 milioni del 30 giugno 2012. Il decremento è dovuto soprattutto al peggioramento del margine di interesse (-49 milioni) legato all'evoluzione dei tassi di interesse sulla provvista a breve termine ed al peggioramento delle commissioni nette (-3 milioni). Il risultato di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto, ancorché negativo in prevalenza per gli effetti valutativi operati in linea con il nuovo principio contabile IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" e derivanti dalla revisione dei parametri utilizzati nella misurazione degli strumenti derivati, risulta più elevato di +11 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, su cui influivano gli oneri del rimborso anticipato di titoli DCL per un ammontare di 1,75 miliardi.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento sono negative per -2 milioni di euro (rispetto ai -11 milioni di euro del primo semestre 2012).

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti, e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta

---

pari a -22 milioni di euro, rispetto ai -19 milioni al 30 giugno 2012. La differenza è interamente dovuta agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri per -3 milioni relativi a spese legali per procedimenti amministrativi e giudiziari in corso su posizioni in derivati stipulati con enti locali. Gli altri costi operativi (spese per il personale, altre spese amministrative e rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali) risultano invece in riduzione del 3% rispetto al primo semestre 2012.

Tale dinamica comporta una perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a -37 milioni. Le imposte ammontano a +5 milioni e tengono conto della variazione in aumento della base imponibile derivante dalla normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi. La perdita del semestre è pertanto pari a -32 milioni, rispetto a -8 milioni di euro del 30 giugno 2012.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.2.

### ***1.7.5 L'andamento del Conto Economico e del risultato semestrale societario***

Il margine di intermediazione di Dexia Crediop al 30 giugno 2013 risulta pari a -20 milioni di euro, rispetto ai +21 milioni del 30 giugno 2012. Il decremento è dovuto soprattutto al peggioramento del margine di interesse (-46 milioni) legato all'evoluzione dei tassi di interesse sulla provvista a breve termine ed al peggioramento delle commissioni nette (-6 milioni). Il risultato di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto ancorché negativo prevalentemente per gli effetti valutativi operati in linea con il nuovo principio contabile IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" e derivanti dalla revisione dei parametri utilizzati nella misurazione degli strumenti derivati, risulta più elevato di 11 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente su cui influivano gli oneri del rimborso anticipato di titoli DCL per un ammontare di 1,75 miliardi.

Le rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento sono negative per -2 milioni di euro (rispetto ai -11 milioni di euro del primo semestre 2012).

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta pari a -22 milioni di euro, rispetto a -20 milioni al 30 giugno 2012. La differenza è interamente dovuta ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri per -3 milioni, relativi a spese legali per procedimenti amministrativi e giudiziari in corso su posizioni in derivati stipulati con enti locali. Gli altri costi operativi (spese per il personale, altre spese amministrative e rettifiche/riprese nette su attività materiali ed immateriali) risultano invece in riduzione del 3% rispetto al primo semestre 2012.

Tale dinamica comporta una perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a -44 milioni di euro. Le imposte ammontano a +7 milioni e tengono conto della variazione in aumento della base imponibile derivante dalla normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi. La perdita del semestre è pertanto pari quindi a -37 milioni rispetto ai -14 milioni del 30 giugno 2012.

---

## ***1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione***

### ***1.8.1 Le prospettive gestionali***

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Dexia Crediop, è necessario fare riferimento alla situazione del gruppo Dexia, al piano di risoluzione che lo riguarda ed alle ultime significative modifiche che hanno interessato la sua struttura.

Già negli scorsi esercizi, a seguito del deteriorarsi delle condizioni finanziarie, il Gruppo aveva varato un piano di ristrutturazione finalizzato al riposizionamento dell'attività sul suo *franchise* storico, alla riduzione del profilo di rischio e al ribilanciamento della sua struttura finanziaria.

Nel mese di ottobre 2011, il gruppo ha adottato misure strutturali profondamente modificative del proprio assetto annunciando un piano di risoluzione ordinata. Tale piano, rivisto e presentato dagli Stati belga, francese e lussemburghese alla Commissione Europea, è stato definitivamente approvato da quest'ultima il 28 dicembre 2012.

Il nuovo piano di risoluzione ordinata del Gruppo Dexia prevede la vendita in tempi brevi dei *franchise* commerciali considerati vendibili e la gestione in risoluzione ordinata per le altre entità, eventualmente accompagnata da una residua attività di finanziamento, portando le altre attività a scadenza.

Alla data di approvazione di tale piano di risoluzione ordinata, Dexia aveva già venduto diverse delle sue principali entità operative, cosa che ha dato un notevole contributo alla riduzione del bilancio e delle sue attività ponderate.

Il nuovo piano contiene un programma di cessioni di alcune entità del Gruppo non ancora vendute e la gestione in risoluzione ordinata, senza nuova produzione nel periodo per altre entità residuali, con l'eccezione di Dexia Crediop e della sua controllante Dexia Crédit Local (DCL), che beneficiano di specifiche condizioni. In particolare, per Dexia Crediop tale piano prevede:

- la possibilità di generare nuovi attivi per un importo fino a 200 milioni di euro destinati alla clientela esistente nel corso del 2013, periodo nel corso del quale Dexia Crediop potrà essere oggetto di cessione ma potrà, in questo modo, preservare la sua *franchise* commerciale. Al termine dell'esercizio, gli Stati Belga, Francese e Lussemburghese potranno richiedere alla Commissione Europea di autorizzare nuovi finanziamenti per un ulteriore periodo annuale. Qualora tale autorizzazione non fosse concessa e Dexia Crediop non fosse stata nel frattempo ceduta, la stessa sarà posta in risoluzione ordinata senza nuova operatività commerciale.
- la gestione separata di Dexia Crediop nel miglior interesse di quest'ultima. A tal fine, Dexia SA ha nominato Jean Le Naour, attuale Amministratore

---

Delegato di Dexia Crediop, quale gestore indipendente (*hold-separate manager*); sulla base di ciò l'Amministratore Delegato attua l'attività di gestione in osservanza degli impegni relativi a Dexia Crediop assunti dal Gruppo Dexia nel piano di risoluzione ordinata e previa consultazione con Dexia SA.

- la nomina di un fiduciario per il controllo (*monitoring trustee*), proposto dai tre Stati membri e approvato dalla Commissione Europea, incaricato di vigilare sull'osservanza degli impegni assunti dal Gruppo Dexia nel piano di risoluzione ordinata, ivi inclusi quelli relativi a Dexia Crediop.

In considerazione del piano di risoluzione ordinata approvato dalla Commissione Europea, la relazione consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Dexia è stata redatta secondo il principio della continuità aziendale. Quest'ultima, infatti, già nel precedente esercizio risultava per tutto il Gruppo Dexia influenzata dal realizzarsi di un certo numero di fattori, modificati per tenere conto dei principali cambiamenti intercorsi nel mercato di riferimento. In particolare questo piano si basa su alcune ipotesi strutturali, alle quali si affiancano alcune incertezze. Inoltre esso prende in conto:

- la garanzia sulla liquidità concessa dagli Stati belga, francese e lussemburghese senza richiedere *collateral*. Il limite di questa garanzia, approvata dalla Commissione Europea è 85 miliardi di euro in conto capitale; essa è per il 51,41% a carico del Belgio, per il 45,59% della Francia e per il 3% del Lussemburgo e coprirà fondi raccolti fino al 31 dicembre 2021 sotto forma di titoli e di strumenti finanziari, depositi o prestiti, con una durata massima di dieci anni;
- il mantenimento della licenza bancaria delle varie entità del Gruppo e il mantenimento del rating di Dexia SA e di Dexia Crédit Local.

Lo scenario macroeconomico sottostante al piano rivisto è basato su dati di mercato osservabili alla fine di settembre 2012, e assume un graduale miglioramento a partire dal 2014. Nessun ulteriore evento di credito rilevante è stato preso in conto nel periodo della proiezione.

Inoltre, il piano si basa sull'ipotesi di un miglioramento della situazione sul mercato di capitali tale da consentire al Gruppo Dexia di finanziare i propri attivi attraverso prestiti *secured* (pct) e dall'altro lato, di collocare sul mercato il proprio debito garantito a breve e lungo termine. Se il mercato non dovesse essere in grado di assorbire tali emissioni, Dexia dovrebbe accedere a fonti di finanziamento più onerose, con conseguente impatto sulla propria redditività.

Il piano conclude dunque per l'autosufficienza del Gruppo di Dexia, sulla base delle ipotesi e degli scenari considerati.

Nonostante ciò, rimangono alcune incertezze legate alla sua realizzazione e già segnalate nel bilancio 2012. In particolare, il piano è sensibile all'evoluzione dei tassi di

---

interesse e del merito di credito. Per esempio una riduzione di 10 punti base dei tassi a 10 anni comporterebbe l'incremento di un miliardo per esigenze di depositi di *cash collateral*.

Stante quanto illustrato, anche la relazione finanziaria al 30 giugno 2013 del Gruppo Dexia Crediop è redatta secondo il principio della continuità aziendale, in considerazione del piano di risoluzione ordinata approvato dalla Commissione Europea e di quanto in esso stabilito specificatamente per Dexia Crediop. Le prospettive aziendali potrebbero risentire degli stessi fattori descritti sopra per il Gruppo Dexia ed in particolare della capacità di fornire supporto alle entità controllate anche in un contesto deteriorato di mercato.

La posizione dinamica di liquidità di Dexia Crediop presenta saldi netti attesi negativi sull'intero orizzonte temporale dovuti in buona parte ai margini versati alle controparti dei contratti di *cash collaterals* su prodotti derivati. Al riguardo, il marcato incremento dei tassi di interesse a lungo termine rilevato nel semestre ha comunque provocato una diminuzione dei fabbisogni prospettici rispetto alla posizione di fine 2012.

Nei prossimi mesi, la copertura dei fabbisogni prospettici sarà realizzata con le stesse modalità adottate nel corso del primo semestre del 2013, ovvero attraverso la mobilitazione delle riserve disponibili, le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine in corso di negoziazione, la raccolta autonoma sui mercati interbancari e tramite la propria clientela di riferimento e, per la parte differenziale, attraverso il finanziamento su base *overnight* del Gruppo Dexia, in linea con le indicazioni degli Stati Garanti, delle Banche Centrali e della Commissione Europea.

In ottica di *going concern*, dunque, la posizione dinamica di liquidità di Dexia Crediop si presenta sostenibile, nel presupposto che persistano le condizioni che hanno già caratterizzato la prima parte dell'anno con particolare riferimento alla possibilità di accedere al finanziamento del Gruppo Dexia.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione del mercato della Finanza Pubblica e di Progetto rimane attuale quanto già delineato in termini di prospettive gestionali nel bilancio 2012. In particolare per la Finanza Pubblica, nonostante i vincoli diretti ed indiretti alla contrazione di debito da parte degli Enti territoriali introdotti con la L. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) che appaiono in grado di contribuire a deprimere la spesa per investimenti permangono, nella prospettiva dei prossimi esercizi, le esigenze di investimento sul mercato e di conseguenza la necessità di operazioni di indebitamento a lungo termine.

Migliori prospettive si registrano in altri settori di attività nei quali da tempo Dexia Crediop ha diversificato la clientela ed i servizi offerti, pur rimanendo nell'ambito di un perimetro a rilevanza pubblica coerente con la propria attività principale. In particolare, sono positive le prospettive del settore delle infrastrutture realizzate tramite la Finanza di Progetto relative ad investimenti da parte di soggetti del settore pubblico o di gestori privati di reti ed infrastrutture, specie nel settore autostradale.

---

A seguito del chiarito quadro normativo di riferimento, intervenuto nel corso del primo semestre 2013, egualmente positive appaiono le prospettive per le attività legate ad operazioni di ottimizzazione del debito verso fornitori degli enti o delle aziende del settore pubblico.

In linea con questo contesto di riferimento, Dexia Crediop mantiene l'attività di finanziamento a lungo termine e a breve termine nei limiti delle disposizioni del piano approvato dalla Commissione Europea. Così anche, in una logica di diversificazione, la strategia commerciale continua a far leva sulla disponibilità per i propri clienti di un'offerta più ampia e completa, che includa anche servizi quali *advisory, arranging, hedging e agency, cash management* consentendo, in parte, anche un tipo di operatività svincolata dall'utilizzo di linee di credito.

Sempre nell'ambito del settore della Finanza Pubblica, la banca negli scorsi esercizi è divenuta parte di alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari in relazione a prodotti derivati stipulati con enti locali e territoriali che sono tutt'ora in corso. Anche alla luce degli sviluppi intercorsi nei procedimenti, le cui sentenze pronunciate fino ad oggi risultano tutte favorevoli per Dexia Crediop non si è ritenuto di dover procedere a rettifiche di valore o accantonamenti, a meno di quelli a fondi rischi ed oneri per spese legali, attesa la sostanziale correttezza e trasparenza adoperata dalla banca nella conclusione dei contratti in questione.

Peraltro, come deciso dal 2011 e già descritto nel precedente documento di bilancio, si prevede di continuare ad effettuare l'attività in derivati nei confronti della sola clientela *professional ed eligible*, con esclusione, in ogni caso, degli enti locali e territoriali.

Così anche si ritiene che non possa incidere sulle prospettive gestionali, un avviso di liquidazione sulle imposte di registro ricevuto dalla banca nel dicembre 2011 rispetto al quale, come più diffusamente illustrato nelle note informative, sezione fondi rischi e oneri, anche nel primo semestre dell'esercizio 2013 non sono stati operati accantonamenti mentre è stata ottenuta la sospensione degli effetti da parte dell'Amministrazione.

Dal lato della provvista, si considera di riprendere le emissioni obbligazionarie non appena i mercati lo renderanno possibile a condizioni che saranno definite di volta in volta. Le operazioni di raccolta a medio e lungo termine potranno essere effettuate, come consueto, anche nella forma di prestiti con controparti bancarie. Per quanto riguarda la raccolta a breve termine, accanto alle forme di provvista costituite dal mercato interbancario e dalle operazioni di politica monetaria della Banca Centrale, la Banca intende sfruttare la propria *franchise* commerciale per raccogliere disponibilità liquide detenute dalla clientela di riferimento.

In termini di gestione amministrativa, Dexia Crediop procede nel percorso di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle risorse.

---

A conclusione dell'accordo per l'incentivazione all'esodo sottoscritto nel 2009, in forza del quale si è registrata una riduzione complessiva dell'organico a fine 2012 pari a trentuno unità, nel corso del 2013 il personale diminuirà di ulteriori tre unità.

In conclusione, la strategia adottata dal Gruppo e convalidata dalla Commissione Europea conduce Dexia a ritirarsi da tutti i mercati in cui è presente, attraverso la cessione dei suoi *franchise* commerciali o la gestione in ammortamento delle entità residue con le uniche due eccezioni di Dexia Crediop e della sua controllante, nei termini e secondo le modalità sopra descritte.

Questo processo comporterà una riduzione significativa delle dimensioni del bilancio di Gruppo, fino a raggiungere, secondo le previsioni, 150 miliardi di euro circa a fine 2020, con una riduzione significativa tra il 2020 e il 2025.

In termini di impieghi la qualità creditizia del portafoglio dovrebbe rimanere relativamente stabile nel tempo mentre per quanto attiene alle fonti il Gruppo si finanzia principalmente per mezzo di debiti garantiti dagli Stati collocati sul mercato, finanziamenti collaterizzati a breve e medio termine e, in misura minore, di finanziamenti da banche centrali.

Considerato anche l'aumento di capitale pari a 5,5 miliardi sottoscritto da parte degli Stati alla fine del 2012, Dexia si trova in situazione di solvibilità, sia secondo Basilea II che Basilea III, peraltro destinata a rafforzarsi nel tempo attraverso una riduzione delle attività ponderate del Gruppo.

Anche per Dexia Crediop e il gruppo Dexia Crediop la posizione di solvibilità è da considerare solida. Proseguirà nel prossimo semestre la gestione finalizzata a preservare la propria *franchise* commerciale nell'ottica di consentire una successiva vendita o di rideterminare le proprie aspettative alla luce delle valutazioni condotte tra gli Stati e la Commissione Europea.

### ***1.8.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre***

Nell'adunanza del 26 luglio 2013, il Consiglio di amministrazione di Dexia Crediop ha deliberato di estinguere anticipatamente, entro la fine del 2013, le tre operazioni di cartolarizzazione in essere mediante l'acquisto degli asset cartolarizzati in prevalenza da parte dell'attuale sottoscrittore dei titoli ABS e, in via successiva, di chiudere o cedere la società veicolo.

---

## ***1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio***

Al fine di consentire una migliore comprensione dei risultati del periodo, sono stati predisposti un conto economico ed uno stato patrimoniale sintetici, apportando agli schemi di cui alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia le necessarie riclassificazioni.

Tali riclassificazioni sono di seguito illustrate:

- Schema di Stato Patrimoniale
  - inclusione della voce “Cassa e disponibilità liquide” tra le altre voci dell’attivo;
  - inclusione della voce “Derivati di copertura” tra le altre voci dell’attivo/passivo;
  - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci dell’attivo;
  - aggregazione in un’unica voce delle attività materiali ed immateriali;
  - aggregazione in un’unica voce del Fondo trattamento di fine rapporto e dei Fondi per rischi ed oneri;
  - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci del passivo;
  - aggregazione in un’unica voce delle riserve di utili e delle riserve da valutazione.
  
- Schema di Conto Economico
  - inclusione della voce “Risultato netto dell’attività di copertura” tra gli interessi netti, in relazione alla stretta correlazione tra i derivati di copertura e gli strumenti coperti;
  - aggregazione in un’unica voce del “Risultato netto dell’attività di negoziazione” e degli “Utili (perdite) da cessione o riacquisto”;
  - aggregazione in un’unica voce delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali.

## ***1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo***

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riclassificati, ed il relativo raccordo alle voci previste dalla citata Circolare 262/2005.

Per lo schema di Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono comparati con quelli dell’ultimo bilancio annuale mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell’esercizio precedente (come previsto dallo IAS 34 § 20 – “Bilanci intermedi”).

Le voci esposte in bilancio per un valore pari a zero sono quelle che presentano alla data di riferimento un saldo che espresso in milioni di euro risulta inferiore all’unità.



*milioni di euro*

<b>Stato Patrimoniale riclassificato</b>	<b>Attivo</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Var.</b>
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.413	6.259	-14%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	810	790	3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	289	281	3%
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	12.354	13.043	-5%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	25.922	28.165	-8%
Attività materiali ed immateriali		46	46	0%
	120. Attività materiali	43	43	0%
	130. Attività immateriali	3	3	0%
Attività fiscali	140. Attività fiscali	61	52	17%
Altre voci dell'attivo		715	812	-12%
	10. Cassa e disponibilità liquide	0	0	0%
	80. Derivati di copertura	465	541	-14%
	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	143	171	-16%
	160. Altre attività	107	100	7%
	<b>Totale attivo</b>	<b>45.610</b>	<b>49.448</b>	<b>-8%</b>

*milioni di euro*

<b>Stato Patrimoniale riclassificato</b>	<b>Passivo e patrimonio netto</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	25.481	23.681	8%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	2.105	2.566	-18%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	7.971	11.535	-31%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	5.437	6.287	-14%
Passività fiscali	80. Passività fiscali	1	3	-67%
Altre voci del passivo		3.488	4.237	-18%
	60. Derivati di copertura	3.456	4.199	-18%
	70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0%
	100. Altre passività	32	38	-16%
Fondi		19	12	58%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	2	2	0%
	120. Fondi per rischi e oneri	17	10	70%
Riserve		690	669	3%
	140. Riserve da valutazione	(55)	(68)	19%
	170. Riserve	745	737	1%
Capitale	190. Capitale	450	450	0%
Patrimonio di terzi	210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	0	0	0%
Utile (Perdita) di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(32)	8	-500%
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>45.610</b>	<b>49.448</b>	<b>-8%</b>

## Conto Economico Consolidato

*milioni di euro*

Conto economico riclassificato	Conto economico	1° semestre 2013	1° semestre 2012	Var.
Interessi netti		(15)	61	-125%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	399	545	-27%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(387)	(484)	-20%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(27)	0	ns
Commissioni nette		(5)	(2)	150%
	40. Commissioni attive	5	5	0%
	50. Commissioni passive	(10)	(7)	43%
Dividendi	70. Dividendi e proventi simili	0	0	0%
Risultato dell'attività di negoziazione		7	(31)	-123%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7	(1)	-800%
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	0	(30)	-100%
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(13)</b>	<b>28</b>	<b>-146%</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(2)	(11)	-82%
	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(15)</b>	<b>17</b>	<b>-188%</b>
Spese amministrative	180. Spese amministrative	(18)	(18)	0%
Accantonamenti netti ai fondi	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3)	0	ns
Ammortamento immobilizzazioni		(1)	(2)	-50%
	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	(1)	ns
	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)	0%
Altri oneri/proventi di gestione	220. Altri oneri/proventi di gestione	0	1	ns
	<b>Costi operativi</b>	<b>(22)</b>	<b>(19)</b>	<b>16%</b>
	<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(37)</b>	<b>(2)</b>	<b>1750%</b>
Imposte sul reddito	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5	(6)	-183%
	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(32)</b>	<b>(8)</b>	<b>300%</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(32)</b>	<b>(8)</b>	<b>300%</b>

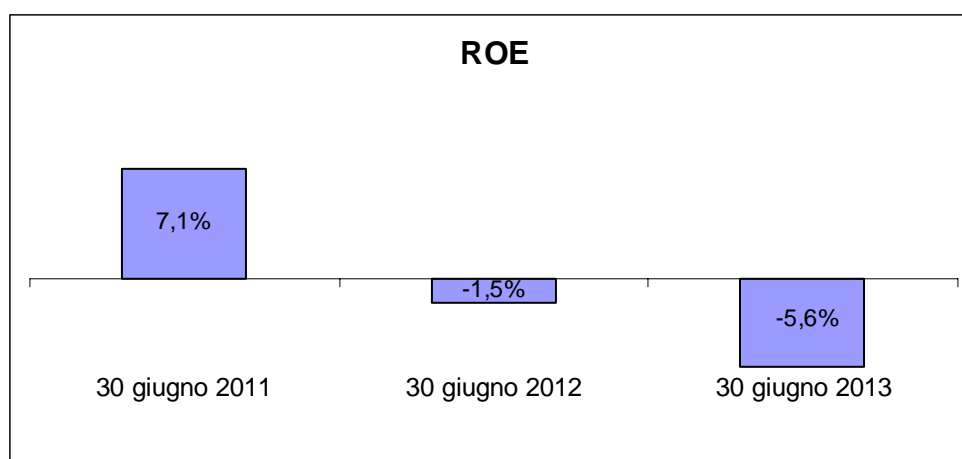
Le risultanze del Gruppo al 30 giugno 2013 sono commentate, per gli aspetti di rilievo, nelle “Note Informative” sulla base degli schemi riclassificati di cui sopra.

---

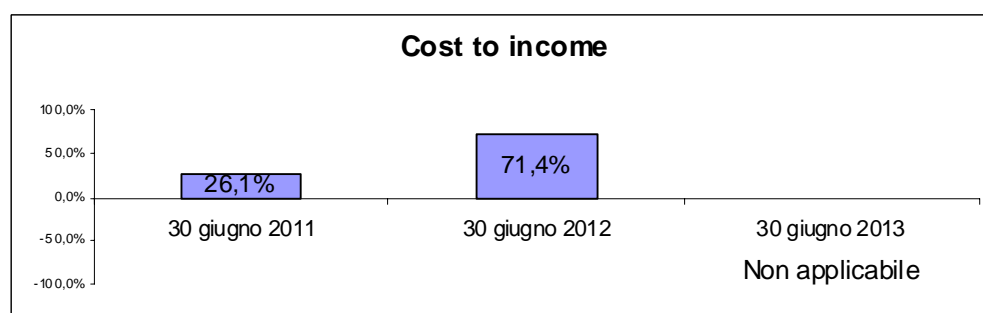
## 1.11 Indicatori alternativi di performance

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-patrimoniali, alternativi rispetto a quelli convenzionali desumibili dagli schemi di bilancio, relativi al Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013.

Il ROE<sup>1</sup> al 30 giugno 2013 risulta pari al -5,6% rispetto al -1,5% al 30 giugno 2012, in conseguenza del risultato netto annualizzato.



Il *Cost to Income ratio*<sup>2</sup> al 30 giugno 2013 non è rilevabile in relazione ad un margine di intermediazione negativo rispetto al 71,4% per il primo semestre 2012.



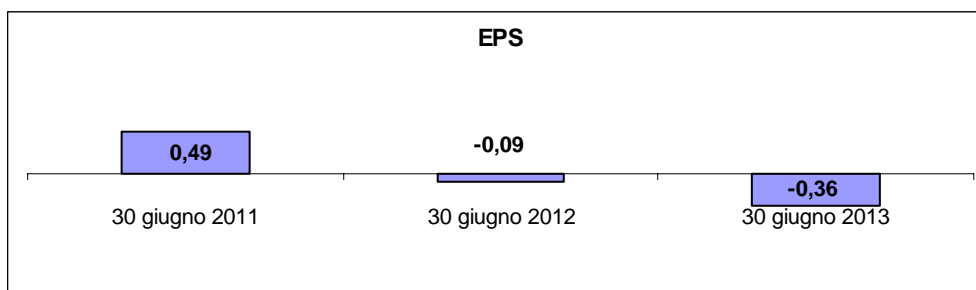
---

1 Il ROE (*Return on Equity*) è calcolato come rapporto tra il risultato netto semestrale annualizzato e patrimonio netto di fine periodo, escluso il risultato in formazione. Tale indicatore esprime la redditività del capitale proprio.

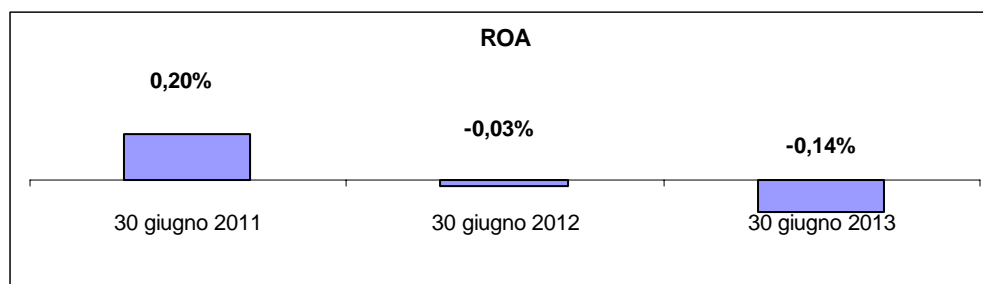
2 Il *Cost to Income ratio* è pari al rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed il margine di intermediazione. Tale indicatore è una misura di produttività espressa come percentuale di margine assorbito dai costi di funzionamento.

---

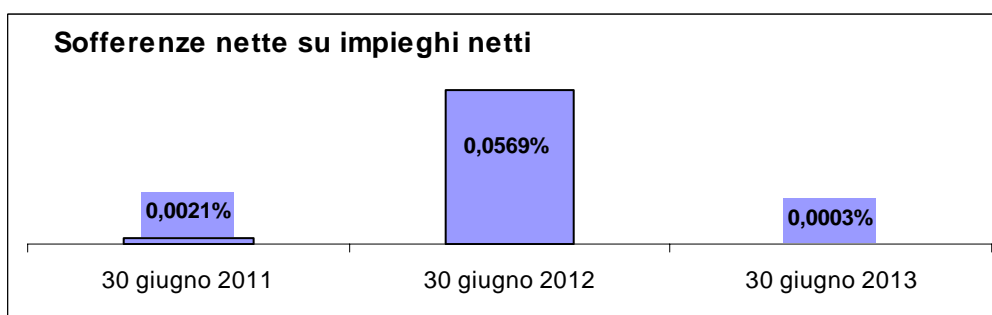
L'EPS<sup>1</sup> al 30 giugno 2013 è pari a -0,36 euro per azione, rispetto ai -0,09 euro al 30 giugno 2012, in seguito del decremento del risultato netto annualizzato.



Il ROA<sup>2</sup> al 30 giugno 2013 è pari al -0,14%, rispetto al -0,03% al 30 giugno 2012, in calo per il decremento del risultato netto annualizzato.



Il grado di rischiosità del portafoglio crediti è diminuito nel periodo in relazione alla diminuzione delle sofferenze nette dovuto alla ristrutturazione di una singola posizione. L'incidenza delle sofferenze al netto delle rettifiche risulta così molto ridotta<sup>3</sup>.



---

1 L'EPS (*Earning per Share*) è pari al rapporto tra il risultato netto annualizzato ed il numero di azioni che compongono il capitale sociale.

2 Il ROA (*Return on Assets*) è calcolato come rapporto tra il risultato netto annualizzato ed il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

3 L'incidenza delle sofferenze è calcolata come rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti complessivi (attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, crediti verso banche, crediti verso clientela). Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.

---

## **Rating**

Al 30 giugno 2013, il *rating* sul debito a medio-lungo termine attribuito a Dexia Crediop dalle Agenzie Fitchratings e Standard & Poor's era pari rispettivamente a BBB+ e B+.

In data 12 luglio 2013 Standard & Poor's, a seguito dell'abbassamento del rating della Repubblica Italiana, poneva il rating di Dexia Crediop in *Credit Watch* con implicazioni negative.

Il 18 luglio 2013, Fitchratings abbassava il rating di Dexia Crediop al livello BBB (Long Term) e F3 (Short Term), come conseguenza del *downgrading* della controllante Dexia Crédit Local, causato dalla diminuzione del rating della Repubblica Francese.

Fitchratings mantiene il *rating* di Dexia Crediop in "*Negative Outlook*".

Fitchratings - m/l termine	BBB
Fitchratings – breve termine	F3
Fitchratings – <i>viability rating</i>	Ccc
Fitchratings – <i>support</i>	2

Standard & Poor's - m/l termine	B+
Standard & Poor's - breve termine	B

## 1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

		30/06/2013		
				<i>milioni di euro</i>
<b>Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>Totale</b>	
Capitale	450			
Riserve da valutazione	50			
Riserve	631			
Utile (Perdita) del periodo		(37)		
<b>TOTALE</b>	<b>1.131</b>	<b>(37)</b>		<b>1.094</b>
<b>Società controllate</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>Totale</b>	
Capitale	100			
Riserve da valutazione	(112)			
Riserve	123			
Utile (Perdita) del periodo		2		
<b>TOTALE</b>	<b>111</b>	<b>2</b>		<b>113</b>
Elisione delle partecipazioni nelle controllate	(100)			
Scritture consolidamento riserve da valutazione	7	3		
Scritture consolidamento riserve di utili	(9)			
<b>TOTALE</b>	<b>(102)</b>	<b>3</b>		<b>(99)</b>
<b>Gruppo Dexia Crediop</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Utile di periodo</b>	<b>Totale</b>	
Capitale	450			
Riserve da valutazione	(55)			
Riserve	745			
Utile (Perdita) del periodo		(32)		
Di pertinenza di terzi	0	0		
<b>TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO al 30.06.2013</b>	<b>1.140</b>	<b>(32)</b>		<b>1.108</b>

---

## **2. Politiche contabili**

### ***2.1 Principi e metodi di redazione***

I principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria semestrale sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2012 (cui pertanto si rimanda), ad eccezione di quanto specificato nel successivo paragrafo 2.3.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 34, per lo Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono stati comparati con quelli dell'ultimo bilancio annuale, mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

### ***2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

La relazione semestrale del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 è stata redatta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* e agli *International Accounting Standards* (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che a tale data risultano omologati.

Questa relazione semestrale è stata redatta secondo le prescrizioni dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi. In particolare il gruppo Dexia Crediop si è avvalso della facoltà di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

### ***2.3 Applicazione nuovi principi contabili internazionali***

La relazione semestrale del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 recepisce gli effetti dell'entrata in vigore, a far data dal primo gennaio 2013, del nuovo principio contabile IFRS 13 "Fair Value Measurement" e dell'aggiornamento del già esistente IAS 19 "Benefici ai Dipendenti". Di seguito sono illustrate le nuove regole contabili applicate, nonché i relativi effetti sul conto economico semestrale.

#### *IFRS 13 "Fair Value Measurement"*

Tale principio contabile approfondisce il concetto di fair value stabilendo una serie di regole univoche ed omogenee per la sua definizione e misurazione nonché per la relativa informativa in bilancio.

In particolare, il fair value è definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si dovrebbe pagare per cedere una passività in una transazione

---

ordinaria fra i partecipanti al mercato di negoziazione di tale attività/passività, alla data di riferimento della misurazione. Tale definizione implica il concetto di “*exit price*”, cioè di valore atteso di smobilizzo in realistiche condizioni di mercato.

In particolare, è richiesto di tenere in adeguata considerazione:

- le specifiche caratteristiche dell’attività/passività oggetto di misurazione, qualora esse siano rilevanti per un partecipante al relativo mercato di negoziazione, in sede di pricing dell’operazione;
- il principale mercato di negoziazione dell’attività/passività, o in assenza di questo il più vantaggioso;
- ogni assunzione di stima che un partecipante al mercato di riferimento utilizzerebbe nel pricing di tali attività/passività, agendo nel suo migliore interesse. Fra tali assunzioni rientra il rischio di *non performance*, il quale include il rischio di credito legato all’emittente o alla controparte dell’operazione, compreso il merito di credito dell’entità che redige il bilancio (in caso di valutazione di passività).

L’applicazione dello IFRS 13 da parte del Gruppo Dexia, con riferimento agli strumenti finanziari misurati al fair value secondo lo IAS 39 “Strumenti Finanziari”, ha portato ad una modifica delle stime contabili, come definite dallo IAS 8, derivante da una revisione dei parametri utilizzati, in particolare per la misurazione degli strumenti derivati.

E’ stata dunque, adeguata la valutazione dei derivati soggetti a ISDA Master Agreement con Credit Support Annex (derivati “collateralizzati”) bilaterali e attivi, per tener conto della valorizzazione tramite curva Overnight Indexed Swaps (OIS) attualmente applicata dal mercato a tali strumenti, in precedenza valutati tramite la curva di sconto basata sul parametro Euribor.

Per la suddetta tipologia di derivati collateralizzati è stato inoltre esteso il calcolo del CVA (“Credit Value Adjustment”), precedentemente elaborato solo sui derivati non collateralizzati, al fine di riflettere gli impatti per ogni controparte del CSA delle esposizioni potenziali in caso di default (*Exposure At Default* o EAD) generate dai tempi di adeguamento dei margini a garanzia. Tale calcolo riguarda specularmente anche il rischio legato al proprio merito creditizio, comportando in questo caso effetti positivi a conto economico dovuti all’imputazione del cosiddetto Debit Value Adjustment (DVA).

A livello del Gruppo Dexia Crediop, l’effetto sul conto economico al 30 giugno 2013 dell’applicazione di tali nuove modalità di valutazione è riassunto come segue:

- effetto derivante dall’adozione della curva di sconto OIS: -38,6 mln/€
- effetto derivante dal CVA su derivati collateralizzati: -14,5 mln/€
- effetto derivante dal DVA su derivati collateralizzati: +18,3 mln/€

Tali effetti negativi sono di carattere valutativo e saranno recuperati nel tempo in assenza di eventi di credito negativi; pertanto non costituiscono perdite effettive.



---

Da ultimo, per quanto riguarda il CVA su derivati non collateralizzati, sono stati adeguati gli *spread* creditizi di input per il calcolo, con maggiore utilizzo di valori “*mark-to-market*”.

#### *IAS 19 “Benefici ai dipendenti” (Revised)*

Il Regolamento 475/2012 della Commissione UE (pubblicato in G.U. dell’Unione Europea del 6.6.2012) ha recepito le modifiche apportate dallo IASB al Principio Contabile IAS 19.

Le variazioni incidono principalmente sul trattamento contabile dei Piani a Benefici Definiti successivi alla fine del rapporto di lavoro, e si possono così riassumere:

- abolizione della cosiddetta “*corridor option*”, che consentiva alle aziende di contabilizzare a conto economico solo una porzione degli utili/perdite attuariali;
- abolizione della possibilità di registrare *pro-rata-temporis* i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate, le quali ora devono essere sempre registrate al momento della ristrutturazione del piano.

Le componenti del costo dei benefici definiti devono essere così rilevate:

- il costo previdenziale e gli interessi netti sulle passività (attività) nette sono iscritti a conto economico, secondo la metodologia attuariale già prevista dal precedente testo dello IAS 19;
- le rivalutazioni delle passività (attività) nette sono iscritte nelle altre componenti di conto economico complessivo (O.C.I.) Il par.122 specifica che gli importi rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo possono essere riclassificati nel patrimonio netto.

L’applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 al bilancio intermedio del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 determina un aumento delle passività nette di bilancio per obbligazioni riferite a piani pensionistici a benefici definiti, per un importo pari a 10 milioni (al lordo dell’effetto fiscale). Tale effetto, totalmente imputabile all’abolizione della c.d. “*Corridor Option*”, ha trovato contropartita contabile in un’apposita riserva di patrimonio netto, trattandosi di costi esclusivamente legati a valutazioni attuariali.

Si segnala infine che, con nota tecnica del 9 maggio 2013 in applicazione di specifica norma transitoria inserita nel Regolamento 575/2013 (CRD IV- implementazione normativa Basilea III), la Banca d’Italia ha disposto l’applicazione di un filtro prudenziale volto a sterilizzare per il 2013 l’impatto delle modifiche in oggetto nel Patrimonio di Vigilanza degli intermediari.

## 2.4 Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Dexia Crediop è formato dal bilancio individuale della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. e dai bilanci individuali delle società controllate, consolidati con metodo integrale.

Si indicano di seguito i principi di consolidamento adottati per la relazione semestrale al 30 giugno 2013:

- il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dallo IAS 27 e dal SIC 12, mediante l'aggregazione dei bilanci individuali della Capogruppo e delle controllate, sommando tra loro i valori di ogni voce dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. Affinché il bilancio consolidato presenti le informazioni del Gruppo come un'unica entità economica si è proceduto:
  - a. all'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata;
  - b. all'elisione dei rapporti patrimoniali attivi e passivi, delle operazioni fuori bilancio, dei proventi e degli oneri, nonché dei profitti e delle perdite relativi ad operazioni tra società incluse nell'area di consolidamento.
- la società Tevere Finance S.r.l. è consolidata integralmente in quanto Dexia Crediop ne esercita il controllo di fatto.
- con riferimento al bilancio delle società DCC-Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. e Tevere Finance S.r.l. si è proceduto al consolidamento dei soli saldi risultanti dal bilancio "sopra la linea", mentre quelli relativi al "Patrimonio separato", che accoglie le attività, le passività nonché le componenti economiche delle operazioni di cartolarizzazione, sono stati già inclusi nel bilancio societario in applicazione dello IAS 39.

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese:					
A.1 Consolidate integralmente					
DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	1	Dexia Crediop	100%	100%
D.C.I. – Dexia Crediop Ireland*	Dublino	1	Dexia Crediop	99,9%	99,9%
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	Roma	1	Dexia Crediop	90%	90%
Tevere Finance S.r.l.	Roma	4			

\* Dexia Crediop Ireland ha un capitale sociale pari a 100 milioni di euro rappresentato da n° 100 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, di cui:

- n° 99.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
- n° 1 azione detenuta da Dexia Crédit Local.

Legenda: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.  
4 = altre forme di controllo.

### 3. Prospetti contabili consolidati

#### 3.1 Schemi di bilancio consolidato

##### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

*milioni di euro*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.413	6.259
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	810	790
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	289	281
60.	Crediti verso banche	12.354	13.043
70.	Crediti verso clientela	25.922	28.165
80.	Derivati di copertura	465	541
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	143	171
120.	Attività materiali	43	43
130.	Attività immateriali	3	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
140.	Attività fiscali	61	52
	a) correnti	10	6
	b) anticipate	51	46
	di cui alla L.214/2011	0	0
160.	Altre attività	107	100
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>45.610</b>	<b>49.448</b>

*milioni di euro*

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
10.	Debiti verso banche	25.481	23.681
20.	Debiti verso clientela	2.105	2.566
30.	Titoli in circolazione	7.971	11.535
40.	Passività finanziarie di negoziazione	5.437	6.287
60.	Derivati di copertura	3.456	4.199
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto cop. Generica	0	0
80.	Passività fiscali	1	3
	a) correnti	1	3
	b) differite	0	0
100.	Altre passività	32	38
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2	2
120.	Fondi per rischi e oneri	17	10
	a) quiescenza e obblighi simili	5	0
	b) altri fondi	12	10
140.	Riserve da valutazione	(55)	(68)
170.	Riserve	745	737
190.	Capitale	450	450
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0	0
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(32)	8
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>45.610</b>	<b>49.448</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**
*milioni di euro*

Voci di Conto economico		1° semestre 2013	1° semestre 2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	399	545
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(387)	(484)
30.	<b>Margine d'interesse</b>	<b>12</b>	<b>61</b>
40.	Commissioni attive	5	5
50.	Commissioni passive	(10)	(7)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>(5)</b>	<b>(2)</b>
70.	Dividendi e proventi simili	0	0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7	(1)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(27)	0
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	(30)
	a) crediti	0	(31)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	d) passività finanziarie	0	1
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(13)</b>	<b>28</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2)	(11)
	a) crediti	(2)	(11)
	d) altre operazioni finanziarie	0	0
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(15)</b>	<b>17</b>
170.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>(15)</b>	<b>17</b>
180.	Spese amministrative:	(18)	(18)
	a) spese per il personale	(10)	(10)
	b) altre spese amministrative	(8)	(8)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3)	0
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	(1)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	0	1
230.	<b>Costi operativi</b>	<b>(22)</b>	<b>(19)</b>
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(37)</b>	<b>(2)</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5	(6)
300.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(32)</b>	<b>(8)</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**
*milioni di euro*

Voci		1° semestre 2013	1° semestre 2012
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(32)</b>	<b>(8)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(7)	
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
90.	Copertura dei flussi finanziari	(8)	10
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	28	11
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>13</b>	<b>21</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(19)</b>	<b>13</b>
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
160.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(19)</b>	<b>13</b>

### 3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2013.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013

*milioni di euro*

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Redditività complessiva	Patrimonio netto al 30.06.2013	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni		del gruppo	di terzi
				del gruppo				
Capitale:	<b>450</b>		<b>450</b>				<b>450</b>	
a) azioni ordinarie	450		450				450	
b) altre azioni								
Sovrapprezzi di emissione								
Riserve di utili	<b>737</b>		<b>737</b>	<b>8</b>			<b>745</b>	
Riserve da valutazione	<b>(68)</b>		<b>(68)</b>			<b>13</b>	<b>(55)</b>	
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) del periodo	8		8	(8)		(32)	(32)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.127</b>		<b>1.127</b>	<b>0</b>		<b>(19)</b>	<b>1.108</b>	

*Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2013 ammonta a 11 mila euro.*

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2012**

*milioni di euro*

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Reddittività complessiva	Patrimonio netto al 30.06.2012	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni		del gruppo	di terzi
				del gruppo				
Capitale:	<b>450</b>		<b>450</b>				<b>450</b>	
a) azioni ordinarie	450		450				450	
b) altre azioni								
Sovrapprezzi di emissione								
Riserve di utili	<b>759</b>		<b>759</b>	(22)			<b>737</b>	
Riserve da valutazione	<b>(186)</b>		<b>(186)</b>			<b>21</b>	<b>(165)</b>	
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) del periodo	(22)		(22)	22		(8)	(8)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.001</b>		<b>1.001</b>	<b>0</b>		<b>13</b>	<b>1.014</b>	

*Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2012 ammonta a 11 mila euro.*

### 3.3 Rendiconto finanziario consolidato

A. ATTIVITA' OPERATIVA	milioni di euro	
	30/06/2013	30/06/2012
<b>1. Gestione</b>	<b>(11)</b>	<b>11</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(32)	(8)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(7)	1
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	27	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2	11
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1	1
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3	0
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	6
- altri aggiustamenti (-/+)	(5)	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>3.816</b>	<b>(3.151)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	853	(571)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(20)	(17)
- crediti verso banche: a vista	(17)	158
- crediti verso banche: altri crediti	706	(2.549)
- crediti verso clientela	2.241	(183)
- altre attività	53	11
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(3.804)</b>	<b>3.141</b>
- debiti verso banche: a vista		
- debiti verso banche: altri debiti	1.800	2.500
- debiti verso clientela	(460)	71
- titoli in circolazione	(3.564)	(480)
- passività finanziarie di negoziazione	(850)	546
- altre passività	(730)	504
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
- acquisti di attività immateriali	(1)	(1)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### RICONCILIAZIONE

##### Voci di Bilancio

Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	0	0
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

---

## 4. Note informative

### 4.1 Situazione Patrimoniale

Nella sezione in oggetto sono espone le consistenze patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2013 poste a confronto con i saldi del bilancio 2012; le relative variazioni, ove significative, sono accompagnate da note illustrative dei cambiamenti nella situazione patrimoniale del Gruppo.

#### 4.1.1 Crediti

La voce comprende le attività finanziarie non derivate, che presentano pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono designate al momento della rilevazione iniziale come disponibili per la vendita.

Normalmente sono inclusi impieghi con clientela e con banche, compresi titoli di debito aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Il valore di bilancio dei crediti è periodicamente sottoposto alla verifica della presenza di eventuali perdite di valore. A tal fine per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e scadute) si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie di rischio previste.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti e da rilevare a conto economico, al netto dei fondi in precedenza accantonati, è pari alla differenza tra il valore di bilancio alla data della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. La stima dei flussi di cassa futuri tiene conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie in essere e dei costi che si ritiene saranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia (per una dettagliata esposizione numerica si veda il paragrafo 4.3 "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura").

La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2013, al netto delle relative rettifiche di valore, è la seguente:

*milioni di euro*

Categoria IAS	30/06/2013	31/12/2012	Variazione %
<b>Crediti verso banche</b>	<b>12.354</b>	<b>13.043</b>	<b>-5%</b>
<i>Mutui</i>	219	234	-6%
<i>Titoli di debito</i>	7.163	6.305	14%
<i>Altre operazioni</i>	4.972	6.504	-24%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>25.922</b>	<b>28.165</b>	<b>-8%</b>
<i>Mutui</i>	9.719	10.110	-4%
<i>Titoli di debito</i>	15.851	16.429	-4%
<i>Altre operazioni</i>	352	1.626	-78%
<b>Totale Crediti</b>	<b>38.276</b>	<b>41.208</b>	<b>-7%</b>



---

## Mutui

La consistenza dei crediti per mutui al 30 giugno 2013 ammonta a 9.938 milioni di euro, di cui 9.719 milioni di euro nei confronti della clientela ordinaria e 219 milioni di euro verso istituzioni creditizie.

## Titoli di debito

Nelle voci crediti verso banche e crediti verso clientela sono rilevati i titoli di debito classificati nel portafoglio funzionale “Finanziamenti e Crediti” (L&R - *Loans&Receivables*) che al 30 giugno 2013 presentano una consistenza pari a 23.014 milioni di euro.

L’incremento, rispetto al 31 dicembre 2012, dei titoli di debito emessi da banche è principalmente legato alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da DCL e garantiti dagli Stati Francese, Belga e Lussemburghese.

## Altre operazioni

Tra le “Altre operazioni” sono compresi i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine per 554 milioni di euro e depositi interbancari per 4.418 milioni di euro.

La diminuzione della voce deriva dall’esposizione netta delle componenti di credito e debito relative alle operazioni di swap di ammortamento in linea con i chiarimenti dell’organismo di vigilanza in merito.

### 4.1.2 Attività finanziarie

La composizione delle attività finanziarie diverse dai crediti *Loans&Receivables* è la seguente:

*milioni di euro*

Categoria IAS	30/06/2013	31/12/2012	Variazione %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	5.413	6.259	-14%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	810	790	3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)	289	281	3%
<b>Totale</b>	<b>6.512</b>	<b>7.330</b>	<b>-11%</b>

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT – *Held For Trading*)

La voce, pari a 5.413 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati non designati come strumenti di copertura, la cui valutazione è effettuata al *fair value* rilevato a conto economico. Tali contratti sono considerati attività finanziarie se il loro *fair value* è positivo e passività finanziarie se il loro *fair value* è negativo. La voce è, quindi, da leggere unitamente al valore delle “Passività finanziarie di negoziazione” che ammonta a 5.437 milioni di euro.

---

### Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – Available For Sale)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale le variazioni di *fair value* sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati dalla competente funzione Risk Management in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di debito non detenuti con finalità di negoziazione per 651 milioni di euro, titoli di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto per 157 milioni di euro e quote di O.I.C.R. per 2 milioni di euro.

Per i titoli di debito, il cui valore di bilancio è pari a 651 milioni di euro, la valutazione al *fair value* ha fatto emergere una riserva negativa di 128 milioni di euro al netto della relativa fiscalità differita (si veda anche paragrafo 4.1.9).

Nel corso del primo semestre del 2013, non sono stati acquistati nuovi titoli di debito classificati come *Available for Sale*.

Con riferimento a questi ultimi si riportano le interessenze al 30 giugno 2013:

*milioni di euro*

Titoli di capitale e OICR	Valore di bilancio al 30/06/2013	Riserva AFS al 30/06/2013 al lordo della fiscalità differita	Riserva AFS al 30/06/2013 al netto della fiscalità differita
Istituto per il Credito Sportivo (*)	157	132	123
<b>Titoli di capitale</b>	<b>157</b>	<b>132</b>	<b>123</b>
Fondo Dimensione Network (O.I.C.R.) (**)	0	0	0
Fondo Mid Capital Mezzanine (O.I.C.R.)	2	0	0
<b>Titoli OICR</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>132</b>	<b>123</b>

(\*) La fiscalità sulla riserva da valutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo è stata determinata prevedendo, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., un'esenzione del 95% dal reddito imponibile ai fini IRES per le plusvalenze su partecipazioni c.d. qualificate mentre nessuna esenzione è stata prevista ai fini IRAP.

(\*\*) La quota del Fondo Dimensione Network è iscritta al valore simbolico di 1 euro.

Per quanto concerne l'Istituto del Credito Sportivo (ICS), si rinvia a quanto esposto nel paragrafo 1.7.3 alla voce "Altre partecipazioni".

---

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM – Held To Maturity)**

Le attività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio al costo ammortizzato e sottoposte periodicamente alla verifica circa la presenza di eventuali perdite di valore.

A tale proposito, se sussistono evidenze obiettive circa il sostenimento di perdite per riduzioni di valore, l'importo delle stesse è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri ed è rilevato nel conto economico.

Al 30 giugno 2013 tali attività non hanno evidenziato perdite di valore.

La voce, pari a 289 milioni di euro, accoglie esclusivamente titoli di debito della capogruppo che la banca ha l'effettiva intenzione e capacità di detenere fino a scadenza. Nel corso del periodo non vi sono state cessioni né acquisti di titoli classificati nel portafoglio HTM.

#### **4.1.3 Attività materiali ed immateriali**

Le attività materiali ammontano a 43 milioni di euro e risultano così composte:

*milioni di euro*

<b>Composizione</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione %</b>
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
- terreni	29	29	0%
- fabbricati	12	12	0%
- mobili	2	2	0%
<b>Totale A</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>0%</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
- fabbricati	0	0	0%
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>0%</b>

Le attività immateriali ammontano a 3 milioni di euro e si riferiscono a *software* acquistato da terzi in corso di ammortamento.

---

#### 4.1.4 Attività fiscali

Le attività fiscali per imposte correnti, pari a 10 milioni, si riferiscono principalmente agli acconti d'imposta versati per le imposte dirette e per le ritenute su interessi, premi ed altri frutti dei depositi e conti correnti bancari.

Le imposte anticipate, pari a 51 milioni, si riferiscono principalmente ai *fair value* negativi delle riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dei derivati di *Cash Flow Hedge* (CFH) alla perdita fiscale ed a quei costi la cui deducibilità è stata rinviata sulla base della normativa fiscale vigente.

#### 4.1.5 Debiti e Titoli in circolazione

Al 30 giugno 2013 la consistenza delle passività finanziarie in oggetto risulta essere la seguente:

*milioni di euro*

<b>Categoria IAS</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso banche	25.481	23.681	8%
Debiti verso clientela	2.105	2.566	-18%
Titoli in circolazione	7.971	11.535	-31%
<b>Totale</b>	<b>35.557</b>	<b>37.782</b>	<b>-6%</b>

Tali voci comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari, al netto delle eventuali quote riacquistate.

#### 4.1.6 Passività finanziarie di negoziazione

La voce, pari a 5.437 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati, con *fair value* negativo, non designati come strumenti di copertura. La variazione rispetto alla fine del 2012 è dovuta essenzialmente all'effetto della valutazione di periodo.

#### 4.1.7 Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR

La composizione dei fondi al 30 giugno 2013 è la seguente:

*milioni di euro*

<b>Categoria IAS</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione %</b>
Trattamento di fine rapporto del personale	2	2	0%
Fondi per rischi ed oneri	17	10	70%
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>58%</b>

---

## **Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)**

La passività relativa al TFR è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa (2,1 milioni di euro), determinato da un attuario indipendente, sulla base di ipotesi finanziarie ed attuariali, tenendo anche conto degli utili o perdite attuariali. Questi ultimi sono rilevati in bilancio fra le altre componenti del reddito complessivo riclassificate in apposita riserva di valutazione a patrimonio netto, come previsto dal principio contabile IAS 19, così come aggiornato a partire dal 1 gennaio 2013 (per maggiori informazioni in merito, si rimanda al par. 2 – Politiche Contabili). La valutazione tiene altresì conto dell'effetto determinato dall'accordo di incentivazione all'esodo e all'accesso al Fondo di Solidarietà sottoscritto dall'Azienda con le Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri si compongono dei "fondi di quiescenza e obblighi simili" e degli "altri fondi".

I "fondi di quiescenza e obblighi simili" sono pari a 5,3 milioni di euro e sono relativi a stanziamenti - contabilizzati in base al principio contabile IAS 19 "benefici ai dipendenti" - a fronte delle diverse forme di previdenza complementare a prestazione definita. Tali impegni sono riconducibili in via esclusiva alla Capogruppo e basati su valutazioni effettuate da attuari indipendenti con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (*projected units credit method*). In particolare, lo stanziamento è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al netto del fair value delle attività del fondo e tenuto conto degli utili o perdite attuariali rilevati in bilancio fra le altre componenti del reddito complessivo riclassificate in apposita riserva di valutazione a patrimonio netto, a seguito del suddetto aggiornamento dello IAS 19 (vedi anche par. 2 – Politiche Contabili).

Gli "altri fondi" sono così composti: 3,3 milioni di euro per gli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, per benefici assicurativi vita e per il citato accordo di incentivazione all'esodo e all'accesso al fondo di solidarietà sottoscritto dall'Azienda con alcune Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009; 7,7 milioni di euro per controversie legali per azioni in corso con Amministrazioni locali (si rimanda al paragrafo 4.3.1. per ulteriori dettagli su tali controversie); 1,1 milioni per oneri fiscali accantonati nel corso del primo semestre del 2011.

### ***4.1.8 Passività fiscali***

Le passività fiscali per imposte correnti si riferiscono a ritenute operate su emissioni principalmente di obbligazioni.

#### 4.1.9 Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2013, incluso il risultato del periodo, è pari a 1.108 milioni di euro e risulta così composto

*milioni di euro*

Voci/Valori	30/06/2013	31/12/2012	Variazione del periodo
Capitale	450	450	0%
Riserve	745	737	1%
Riserve da valutazione	(55)	(68)	ns
Utile (Perdita) d'esercizio	(32)	8	ns
<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>1.127</b>	<b>-2%</b>

La variazione del patrimonio netto rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio beneficia dell'evoluzione positiva delle riserve da valutazione compensata dalla perdita di periodo.

#### Capitale e Riserve

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 450 milioni di euro e risulta costituito da n. 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 2,58.

Le riserve al 30 giugno 2013 ammontano a 745 milioni di euro e la variazione avvenuta nel corso del semestre è da attribuire interamente all'utile dell'esercizio 2012.

#### Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al 30 giugno 2013 ammontano a -54,7 milioni di euro di cui +0,4 milioni di euro derivanti dalla valutazione al fair value delle operazioni poste a copertura dei flussi finanziari (CFH – *Cash flow hedge*), -47,8 milioni di euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – *Available For Sale*) e -7,3 milioni di euro derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti.

La movimentazione delle riserve da valutazione (al netto della relativa fiscalità differita) nel corso del semestre è stata la seguente:

*milioni di euro*

	Riserva Copertura dei flussi finanziari	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva piani a benefici definiti
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8</b>	<b>(76)</b>	<b>-</b>
B. Aumenti	5	31	
C. Diminuzioni	13	3	7
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>(48)</b>	<b>(7)</b>

Per la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (al netto della fiscalità differita) si riporta il contributo delle varie categorie di strumenti finanziari classificati nel portafoglio in oggetto.

*Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita* *milioni di euro*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
<b>1. Esistenze iniziali 31/12/2012</b>	<b>(201)</b>	<b>125</b>	-	<b>(76)</b>
2. Variazioni positive	31	0	-	31
3. Variazioni negative	1	2	-	3
<b>4. Rimanenze finali 30/06/2013</b>	<b>(171)</b>	<b>123</b>	-	<b>(48)</b>

Nel prospetto che segue si riporta, relativamente ai titoli di debito, il raccordo tra la riserva AFS della Capogruppo e quella risultante dal bilancio consolidato (al netto della fiscalità differita).

*milioni di euro*

Riserva AFS TITOLI di DEBITO	Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.	Società controllate post consolidamento	Totale
saldo 31/12/2012	(68)	(133)	(201)
incrementi	10	21	31
decrementi	1	-	1
saldo 30/06/2013	(59)	(112)	(171)

#### **4.1.10 Patrimonio di vigilanza**

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinato secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la normativa di Basilea 2.

In particolare il patrimonio di base comprende, come elementi positivi, il capitale versato e le riserve di utili; come elementi negativi le attività immateriali, le riserve da valutazione ed il risultato del periodo. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Il patrimonio supplementare è costituito da passività subordinate, computabili interamente nello stesso, da riserve da valutazione e dalle eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Con riferimento alle riserve da valutazione relative ai titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel

portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, il Gruppo ha applicato la neutralizzazione completa delle relative plusvalenze e minusvalenze, secondo l'impostazione sub a) prevista dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 Patrimonio di Vigilanza - filtri prudenziali.

*milioni di euro*

	Totale 30/06/2013	Totale 31/12/2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.152</b>	<b>1.191</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(77)	(85)
B.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	7	
B.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(84)	(85)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.075</b>	<b>1.107</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	12	12
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.063</b>	<b>1.094</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>256</b>	<b>342</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>256</b>	<b>342</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	12	12
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>244</b>	<b>330</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>1.307</b>	<b>1.424</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>1.307</b>	<b>1.424</b>



---

#### 4.1.11 Altre voci dell'attivo e del passivo

Le voci “Derivati di copertura” dell'attivo (voce 80) e del passivo (voce 60) dello Stato Patrimoniale sono pari, al 30 giugno 2013, rispettivamente a 465 milioni e 3.456 milioni e comprendono rispettivamente il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di relazioni di copertura efficaci.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- Copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value* di attività/passività iscritte in bilancio;
- Copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

In caso di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli strumenti coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90. In caso di copertura generica le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci dell'attivo (voce 90, Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica) e del passivo di bilancio (voce 70, Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica) in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Al 30 giugno, tale adeguamento di valore riguarda solo le attività finanziarie ed è pari a 143 milioni.

Tale trattamento trova applicazione anche nel caso in cui le attività finanziarie coperte sono classificate nel portafoglio “Disponibili per la vendita”.

Nelle coperture di *cash flow*, il *fair value* è rilevato in contropartita della specifica Riserva di patrimonio netto (pari al 30 giugno 2013 a 0,4 milioni di euro al netto della fiscalità differita) senza che le attività o passività oggetto della copertura siano interessate da analoga variazione di valore.

---

## **4.2 Andamento economico**

Di seguito è riportata la descrizione dell'evoluzione economica del Gruppo Dexia Crediop nel primo semestre del 2013 sulla base dello schema di conto economico riclassificato. Per un'analisi dei risultati per settori di attività economica si rimanda al paragrafo 4.4.4.

### **4.2.1 Interessi netti**

Gli interessi netti del Gruppo Dexia Crediop per il primo semestre del 2013 sono pari a -15 milioni di euro, rispetto a +61 milioni al 30 giugno 2012. Tale voce si compone del margine di interesse (interessi attivi e passivi) e del risultato netto dell'attività di copertura.

Il margine di interesse risulta pari 12 milioni al 30 giugno 2013, in riduzione di -49 milioni rispetto al primo semestre del 2013, in seguito all'evoluzione dei tassi di interesse.

Il risultato netto dell'attività di copertura risulta pari a -27 milioni di euro a fine giugno 2013, rispetto a zero del primo semestre del 2012.

Tale risultato è relativo alla differenza della variazione di *fair value* tra gli strumenti coperti e gli strumenti di copertura relativamente alla componente di rischio coperto. In particolare tale risultato deriva, in linea con il nuovo principio contabile IFRS 13, dalla valutazione dei derivati di *hedging* collateralizzati tramite curva OIS, rispetto alla valorizzazione degli strumenti coperti effettuata sulla base della curva Euribor. Inoltre, per la suddetta tipologia di derivati collateralizzati è stato esteso il calcolo del CVA ("*Credit Value Adjustment*"), precedentemente elaborato solo sui derivati non collateralizzati, al fine di riflettere gli impatti per ogni controparte del *Credit Support Annex* delle esposizioni potenziali in caso di default (*Exposure At Default* o EAD) generate dai tempi di adeguamento dei margini a garanzia. Tale calcolo riguarda specularmente anche il rischio legato al proprio merito creditizio, comportando in questo caso effetti positivi a conto economico dovuti all'imputazione del cosiddetto *Debit Value Adjustment* (DVA).

Gli interessi netti del Gruppo Dexia Crediop derivano per -17 milioni di euro da Dexia Crediop S.p.A. e per la restante parte dalla società controllata Dexia Crediop Ireland e dalle scritture di consolidamento.

### **4.2.2 Commissioni nette**

Le commissioni nette al 30 giugno 2013 risultano pari a -5 milioni di euro, in calo rispetto ai -2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente prevalentemente per commissioni passive collegate all'attività di prestito titoli.

---

Le commissioni derivano per -8 milioni di euro dall'operatività di Dexia Crediop S.p.A. e si riferiscono in modo prevalente all'attività di *Public & Wholesale Banking*, alle commissioni passive legate all'emissione di titoli garantiti dallo Stato Italiano ed all'attività di prestito titoli.

#### **4.2.3 Dividendi e proventi simili**

Nel primo semestre del 2013 non sono stati incassati dividendi similmente a quanto avvenuto nello stesso periodo dell'anno precedente.

#### **4.2.4 Risultato dell'attività di negoziazione**

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione, al 30 giugno 2013, ammonta a 7 milioni di euro, rispetto a -31 milioni del primo semestre del 2012. Esso si compone di due voci, il risultato netto dell'attività di negoziazione e gli utili (perdite) da cessione o riacquisto.

In particolare, il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato nel primo semestre del 2013 pari a +7 milioni di euro, rispetto ad un risultato pari a -1 milione al 30 giugno 2012. Tale voce esprime la valutazione al *fair value*, comprensivo della correzione stimata per il rischio di credito, del portafoglio di *trading* costituito esclusivamente da derivati. Dal punto di vista gestionale questo portafoglio non presenta esposizione al rischio di tasso a motivo di un'intermediazione pareggiata realizzata con primarie controparti; ma le relative posizioni registrano un effetto della correzione stimata per il rischio di credito.

Nel primo semestre del 2013 tale voce ha risentito degli effetti, in linea con il nuovo principio contabile IFRS 13 "*Fair Value Measurement*", degli affinamenti nella valutazione dei derivati di *trading* collateralizzati, pari complessivamente a -8 milioni.

Per questi ultimi, così come per i derivati di *hedging* collateralizzati (si veda il paragrafo 4.2.1), la valutazione è stata effettuata tramite curva OIS, rispetto alla valorizzazione precedentemente effettuata sulla base della curva Euribor. Inoltre, per la suddetta tipologia di derivati collateralizzati è stato esteso il calcolo del CVA (*Credit Value Adjustment*), precedentemente elaborato solo sui derivati non collateralizzati, al fine di riflettere gli impatti per ogni controparte del *Credit Support Annex* delle esposizioni potenziali in caso di default (*Exposure at Default* o EAD) generate dai tempi di adeguamento dei margini a garanzia. Tale calcolo riguarda specularmente anche il rischio legato al proprio merito creditizio, comportando in questo caso effetti positivi a conto economico dovuti all'imputazione del cosiddetto *Debit Value Adjustment* (DVA).

Gli utili (perdite) da cessione o riacquisto sono risultati pari a 0 milioni di euro nel corso del primo semestre del 2013, rispetto a un risultato pari a -30 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio. Si ricorda che il risultato del primo

---

semestre del 2012 conteneva l'effetto dell'estinzione anticipata di 1,75 miliardi di euro di attivi della controllante DCL.

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione è riferibile per +5 milioni all'attività della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. e per la restante parte dalla società controllata Dexia Crediop Ireland e dalle scritture di consolidamento.

#### ***4.2.5 Margine di intermediazione***

Il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 risulta pari a -13 milioni di euro rispetto a +28 milioni al 30 giugno 2012 e risente delle dinamiche sopra descritte.

#### ***4.2.6 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento***

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento sono negative per -2 milioni e si riferiscono per +1 milione di euro a riprese di valore specifiche e per -3 milioni di euro a rettifiche forfettarie. Nello stesso periodo dell'anno precedente le rettifiche nette sono ammontate a -11 milioni in conseguenza sostanzialmente di rettifiche specifiche.

#### ***4.2.7 Risultato netto di gestione finanziaria***

A seguito delle grandezze sopra descritte e della loro evoluzione, il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 ammonta a -15 milioni di euro rispetto ai +17 milioni del 30 giugno 2012.

#### ***4.2.8 Costi operativi***

Le spese amministrative nel primo semestre del 2013 sono pari a -18,1 milioni di euro in diminuzione di -3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-18,7 milioni al 30 giugno 2012). In particolare, le spese del personale sono pari a 10,5 milioni di euro (10,4 milioni al 30 giugno 2012, +1%) e le altre spese amministrative sono pari a 7,6 milioni di euro (8,3 milioni al 30 giugno 2012, -8%).

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri nel primo semestre del 2013 sono risultati pari a -3 milioni, rispetto a circa zero del primo semestre del 2012 e sono relativi prevalentemente a spese legali per procedimenti amministrativi e giudiziari in corso relativi a derivati stipulati con enti locali.

Gli ammortamenti (rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) sono pari a -1,2 milioni di euro, in riduzione di -0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

---

Gli altri oneri e proventi di gestione nel primo semestre del 2013 sono risultati pari a +0,2 milioni di euro, in riduzione del -48% rispetto al primo semestre del 2012.

Pertanto, il totale dei costi operativi risulta pari a -22 milioni di euro, rispetto a -19 milioni al 30 giugno 2012.

#### ***4.2.9 Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte***

In seguito a quanto sopra descritto, il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 è stato negativo per -37 milioni di euro rispetto ai -2 milioni del primo semestre del 2012.

#### ***4.2.10 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente***

Le imposte nel primo semestre del 2013 sono pari a +5 milioni di euro, rispetto a -6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Le imposte scontano le variazioni in aumento della base imponibile derivanti dalla parziale indeducibilità degli interessi passivi.

#### ***4.2.11 Utile (perdita) d'esercizio***

Il risultato netto del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 è stato pari a -32 milioni di euro, rispetto a -8 milioni al 30 giugno 2012.

### ***4.3 Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura***

#### ***4.3.1 Rischio di credito***

##### **Aspetti generali**

Il perimetro di attività operativa del Gruppo Dexia Crediop è storicamente incentrato sul finanziamento degli investimenti nel settore pubblico e delle grandi infrastrutture. La parte residua del portafoglio crediti si riferisce, quasi esclusivamente, ad attività acquistate seguendo una logica di investimento che si basa su elevata liquidità di mercato e stanziabilità presso la Banca Centrale Europea.

---

## Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita legato all'incapacità delle controparti di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

In particolare, per rischio di credito s'intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

I fattori che influenzano il livello di questo rischio sono:

- il merito di credito della controparte, misurato attraverso un *rating* interno (determinato sulla base di appositi modelli);
- il segmento di clientela interessato (settore pubblico, *corporate*, *project finance*, settore bancario e finanziario, ecc.);
- il contesto economico, normativo e finanziario in cui opera la controparte affidata;
- la tipologia di operazione posta in essere;
- la durata delle operazioni;
- le eventuali garanzie (reali/personali/finanziarie) che assistono l'operazione.

La larga maggioranza delle esposizioni in essere si riferisce ad una clientela appartenente al settore pubblico, generalmente a basso livello di rischio e sottoposta, inoltre, a particolari controlli legati alla sua natura pubblica.

I rischi di credito sono misurati e controllati dalla funzione *Credit Risk* all'interno della Struttura *Risk Management*.

*Risk Management* non ha alcuna relazione gerarchica con le Strutture operative della banca. Pertanto, la sua funzione si esercita in modo assolutamente indipendente dalle Strutture di *Front Office*.

Fanno parte integrante dei sistemi di controllo interno specifici Comitati che contribuiscono al buon funzionamento del sistema.

Il Comitato del Credito ha come compito di esaminare le proposte in materia di affidamenti in qualsiasi forma tecnica. Il Comitato prende le decisioni in materia di rischio e di condizioni finanziarie sulla base di proposte della Direzione operativa competente e di un parere, sulla rischiosità di ogni operazione, espresso dalla Struttura *Risk Management*.

---

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* esamina le posizioni rientranti nei criteri di *default* stabiliti dagli Organi di Vigilanza e dalle politiche del Gruppo Dexia.

### **Sistemi di misurazione e controllo**

Per quanto riguarda le metodologie di misurazione e controllo sono state fissate linee guida a livello di Gruppo.

Il Gruppo ha sviluppato specifici sistemi di notazione interni (SNI) per le diverse tipologie di controparti: *Corporate*, *Project finance*, Settore Pubblico Locale (SPL) dell'Europa occidentale, "satelliti" pubblici (società a matrice pubblica che svolgono servizi pubblici) o privati (che, a differenza della precedente categoria, sono rappresentati da controparti di diritto privato, soggette dunque a fallimento), banche, governi centrali, ecc..

Il sistema di notazione interna (SNI), definito sulla base delle metodologie più avanzate (*IRBA Advanced*), comporta:

- l'adozione di procedure interne che consentono il calcolo e la storicizzazione degli SNI;
- lo sviluppo progressivo di un sistema informativo (FERMAT) finalizzato a consolidare, in una comune forma standardizzata, le informazioni relative a tutte le controparti (database della clientela) ed esposizioni (database delle esposizioni) del Gruppo;
- l'adozione di un sistema di misurazione dell'insieme dei rischi della banca sulla base di un approccio basato sui mezzi propri economici (*cosiddetto ECAP model*).

### **Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Per quanto riguarda le operazioni in derivati, il contratto quadro *ISDA Master Agreement* è corredato del "*Credit Support Annex*" (CSA) per la gran parte delle controparti bancarie: tale accordo di collateralizzazione minimizza il rischio di credito attraverso lo scambio periodico (giornaliero, settimanale o mensile) di margini in contante a garanzia del valore netto dell'esposizione bilaterale. E' previsto che il CSA sia adottato per tutte le nuove operazioni in derivati che saranno poste in essere e che venga progressivamente esteso a tutte le operazioni già in portafoglio.

Analogamente, per le operazioni di *repo/reverse repo* vengono adottati – in specifiche circostanze – i cosiddetti accordi "*Global Master Repurchase Agreement*" (*GMRA*).

Le forme di garanzia reale utilizzate si riconducono, essenzialmente, al pegno (prevalentemente su titoli) e, con frequenza molto limitata, all'ipoteca su

---

immobili. La gestione di tali garanzie è competenza delle strutture amministrative e legali.

Le controparti prestatrici di garanzie personali (la quasi totalità delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie della banca) sono banche, nella larga maggioranza dei casi e, talvolta, Enti Pubblici Locali o Territoriali. Il rischio creditizio di queste controparti è verificato sulla base dei *rating* esterni ed interni ad esse attribuiti.

Poiché l'attività di finanziamento è in misura largamente prevalente indirizzata a favore del settore pubblico domestico, la gran parte delle garanzie che assistono gli impieghi è costituita dal rilascio di delegazioni di pagamento e da garanzie fornite dallo Stato italiano (contrattuali o derivanti da normativa) o, addirittura, da un impegno di quest'ultimo – nella maggior parte dei casi - a onorare direttamente il servizio del debito delle diverse controparti interessate.

### **Attività finanziarie deteriorate**

Il Gruppo si è dotato di specifiche norme che disciplinano il trattamento dei crediti in difficoltà e le azioni da porre in atto per la gestione del fenomeno al fine di assicurare la corretta operatività delle procedure finalizzate al buon esito del credito.

Dette norme definiscono le linee guida generali all'interno delle quali le singole unità organizzative trattano la materia ciascuna nell'ambito delle proprie competenze.

Le diverse situazioni di ciascun credito in difficoltà sono state classificate nell'ambito di una *watchlist* interna composta da quattro categorie in ordine crescente di gravità:

- crediti vigilati;
- crediti pre-incagliati;
- crediti incagliati;
- crediti in sofferenza.

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* è competente per l'esame delle posizioni in difficoltà e propone:

- la classificazione in una delle quattro categorie;
- l'adozione di specifiche rettifiche di valore su crediti;
- l'applicazione del principio di “estensione del default”.

L'eventuale riclassificazione “*in bonis*” di operazioni precedentemente inserite nelle categorie di *default/watchlist* è determinata dall'uscita della controparte dalla situazione di difficoltà economico/finanziaria e dal ripristino della preesistente situazione di regolarità dei pagamenti a qualsiasi titolo dovuti.



---

## Qualità del credito

Le attività deteriorate accolgono le esposizioni verso singoli debitori che incontrano difficoltà nell'adempire pienamente le proprie obbligazioni contrattuali e corrispondono alla somma di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute.

Al 30 giugno 2013 la ripartizione delle attività finanziarie tra attività deteriorate ed attività *in bonis* è la seguente:

	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
30/06/2013	36	7	0	29	45.104	39	45.065	45.094
31/12/2012	46	20	0	26	48.929	36	48.893	48.919

La tabella consente di evidenziare l'elevata qualità dell'attivo del Gruppo in linea con quanto risultante dall'ultimo bilancio annuale. Le attività deteriorate lorde rappresentano, infatti, soltanto lo 0,080% del totale dei crediti verso la clientela, dei crediti verso le banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza. Tali attività si riferiscono esclusivamente a un numero limitato di posizioni classificate tra le sofferenze, in quanto esposizioni nei confronti di soggetti che versano in uno stato di insolvenza o di temporanea difficoltà (o in situazioni sostanzialmente equiparabili). Con riferimento a tali crediti, che presentano un'obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, è effettuata una valutazione analitica dalla competente funzione aziendale. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita sono assoggettati a valutazione collettiva, previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche similari in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica dell'impiego, il settore economico di appartenenza, la localizzazione geografica della controparte e la tipologia di garanzia in essere.

Tra le attività deteriorate è compreso l'importo di 29 milioni relativo alla ristrutturazione, perfezionata nel primo trimestre 2013, di una posizione creditoria nel settore del *project financing* che alla data di bilancio 2012 risultava iscritta tra le sofferenze per un importo lordo di 38,5 milioni di euro. L'operazione ha comportato, *inter alia*, la cancellazione di un importo pari a 10,3 milioni, relativo ai suddetti crediti, e di un ulteriore importo a credito pari a 1,2 milioni, determinatosi alla data di ristrutturazione, a fronte della estinzione anticipata di una posizione in derivati in essere con la medesima controparte. I predetti importi sono stati estinti in compensazione della sottoscrizione, da parte del pool di banche creditrici (in cui Dexia Crediop svolgeva il ruolo di Capofila), di azioni qualificate da diritto di prelazione sui dividendi futuri della società controparte. Tale ristrutturazione non ha determinato ulteriori rettifiche di valore rispetto a quanto già contabilizzato nell'esercizio 2012.

Di seguito la movimentazione delle attività deteriorate nel corso del semestre di riferimento:

*Dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>Esposizione lorda iniziale</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
Variazioni in aumento			29		
Variazioni in diminuzione	39				
<b>Esposizione lorda finale</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>29</b>		

*Dinamica delle rettifiche di valore complessive*

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>20</b>	<b>0</b>			
Variazioni in aumento					
Variazioni in diminuzione	13				
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>7</b>	<b>0</b>			

## Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

Si riportano di seguito i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso di maggior rilievo, che possano avere, o che abbiano avuto di recente, ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Bancario Dexia Crediop.

In data 3 febbraio 2010, in relazione a indagini aventi ad oggetto alcune operazioni con la Regione Puglia, realizzate anche da Dexia Crediop, è stata notificata a Dexia Crediop un'informazione di garanzia in quanto indagata per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, comma 1 lett a), 21, 24, commi 1 e 2, D.Lgs n.231/01, in relazione agli artt. 640 comma 2 n° 1 e 61, n°7, c.p. Con ordinanza in data 18 febbraio 2012, il Giudice per le Indagini Preliminari di Bari ha revocato il provvedimento di sequestro, eseguito nei confronti di Dexia Crediop in data 3 febbraio 2010, dell'importo di circa 8,6 milioni e disposto la restituzione di tale somma a Dexia Crediop.

In data 29 giugno 2009, la Provincia di Pisa ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative ad un'operazione di Interest Rate Swap perfezionata il 4 luglio 2007 con Dexia Crediop in relazione al Prestito Obbligazionario a tasso variabile sottoscritto in parte della stessa Dexia Crediop. Per l'effetto, la Provincia di Pisa ha interrotto i pagamenti a Dexia Crediop dovuti ai sensi dell'Interest Rate Swap perfezionato. Ad oggi, la Provincia di Pisa non ha provveduto al pagamento di circa 5,3 milioni di euro. Dexia Crediop ha pertanto avviato un'azione legale in Inghilterra, volta ad ottenere l'adempimento da parte della Provincia di Pisa delle sue obbligazioni. Dexia Crediop ha altresì avviato un'azione legale attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato, volta ad ottenere

---

l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela. Nell'ambito di tale procedimento in data 7 settembre 2011, il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza non definitiva che, *inter alia*, ha accertato la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo a decidere sulla validità dell'atto di autotutela ed ha richiesto una Consulenza Tecnica d'Ufficio ("CTU"). La CTU richiesta è stata depositata il 14 maggio 2012 presso il Consiglio di Stato. Il 27 novembre 2012 il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza con la quale ha accolto nel merito il ricorso di Dexia Crediop, annullando i provvedimenti di auto-tutela adottati dalla Provincia. I contratti di swap conclusi dalla provincia sono pertanto validi ed efficaci.

Dexia Crediop, in data 17 novembre 2011, aveva notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato per motivi attinenti alla giurisdizione, tuttavia, a seguito della sentenza definitiva del 27 novembre 2012, è venuto meno per Dexia Crediop l'interesse a coltivare il ricorso in Cassazione. Dexia Crediop, pertanto, ha presentato un atto di rinuncia al ricorso stesso, al quale la Provincia si è opposta. L'udienza dinanzi alla Corte di Cassazione si è tenuta il 29 gennaio 2013 e in data 26 marzo 2013 è stata depositata l'ordinanza di estinzione del giudizio. In data 15 febbraio 2013, la Provincia ha notificato a Dexia Crediop un ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato depositata il 27 novembre 2012. In data 25 marzo 2013 Dexia Crediop ha depositato il proprio controricorso in Corte di Cassazione.

In data 21 dicembre 2010, è stato notificato a Dexia Crediop un decreto di sequestro preventivo di beni mobili, immobili e crediti fino alla ricorrenza della somma di circa Euro 635.000, nell'ambito di un'indagine condotta dal Tribunale di Firenze avente ad oggetto, *inter alia*, strumenti finanziari derivati stipulati nel 2004 da Dexia Crediop con la Regione Toscana, in cui viene ipotizzata, a carico di Dexia Crediop, la commissione dell'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, 1° comma, lett. a), e 24, 2° comma, D. Lgs. n. 231/01, in relazione agli artt. 110, 81 cpv., 640, 2° comma, n. 1, e 61, n. 7, c.p.. Il decreto di sequestro non è stato eseguito, avendo Dexia Crediop depositato una garanzia fideiussoria di pari importo, ed è stato revocato in data 30 marzo 2011. In data 14 gennaio 2013 è stato depositato il decreto di archiviazione da parte del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Firenze che ha accolto la richiesta del Pubblico Ministero.

Dexia Crediop ha pertanto provveduto ad estinguere la fideiussione prestata per l'importo di Euro 634.582,02 (in sostituzione del sequestro preventivo originariamente disposto) in favore della Procura della Repubblica di Firenze.

La Regione Toscana ha avviato due procedimenti di autotutela. Il primo, del 26 ottobre 2011, ha per oggetto un mutuo perfezionato con Dexia Crediop nel 2004 ed il secondo, del 3 gennaio 2012, uno swap in essere con Dexia Crediop del 2006. I due procedimenti sono ancora aperti ma, ad oggi ancorché sia trascorso un significativo lasso di tempo, non hanno comportato la decisione da parte della Regione di annullare in autotutela gli atti oggetto di accertamento.

In data 31 dicembre 2010, il Comune di Prato ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, la propria determinazione relativa ad un'operazione di

---

*Interest Rate Swap* perfezionata il 29 giugno 2006 con Dexia Crediop in relazione a due prestiti obbligazionari a tasso variabile sottoscritti con Dexia Crediop. Per l'effetto il Comune non ha provveduto al pagamento di circa 4,5 milioni di euro. Dexia Crediop ha avviato un'azione in Inghilterra, volta ad ottenere l'adempimento da parte del Comune delle proprie obbligazioni e ha altresì avviato un'azione legale in Italia dinanzi al TAR della Toscana, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela, che si è conclusa a favore di Dexia Crediop con sentenza in data del 24 novembre 2011.

Il Comune di Prato ha anche avviato un secondo procedimento di auto-tutela notificato il 31 gennaio 2011 e volto a verificare la validità della gara indetta dal Comune per selezionare il proprio advisor (Dexia Crediop) nel 2002 e le successive ristrutturazioni dello swap precedenti a quella del 2006 oggetto del primo procedimento di auto-tutela e del ricorso al TAR. In data 19 aprile 2012 il Comune di Prato ha deliberato l'annullamento in auto-tutela. Avverso tale delibera, in data 19 maggio 2012, Dexia Crediop ha depositato ricorso dinanzi al TAR della Regione Toscana. In data 9 giugno 2012, il Comune di Prato si è costituito in giudizio domandando l'accertamento e la declaratoria di inefficacia dei contratti di swap sottoscritti dal 2002 al 2004 e confluiti nella rinegoziazione del 2006. L'udienza di merito si è tenuta il 21 novembre 2012. In data 21 febbraio 2013 è stata pubblicata la sentenza del TAR della Regione Toscana che, in accoglimento del ricorso di Dexia Crediop, ha ritenuto illegittimi i provvedimenti di auto-tutela, con i quali il Comune aveva inteso annullare i contratti derivati sottoscritti con Dexia Crediop, ed ha inoltre ribadito la competenza del giudice civile (nel caso di specie, inglese) quando la controversia ha ad oggetto un contratto sottoscritto dalla Pubblica Amministrazione iure privatorum. In data 21 maggio 2013 il Comune ha notificato a Dexia Crediop il proprio ricorso al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza. In data 20 giugno 2013 Dexia Crediop ha depositato il proprio appello incidentale avverso tale risorso.

A seguito di un'indagine penale, volta a verificare la commissione del reato di truffa in relazione alle operazioni di swap del Comune di Prato concluse tra il 2002 e il 2006, in data 18 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha emesso l'Avviso di Conclusione delle Indagini Preliminari in cui è stato formalizzato l'Avviso di Garanzia ad un dipendente di Dexia Crediop per il reato di truffa aggravata ai danni del Comune di Prato e a Dexia Crediop per l'illecito amministrativo ex D. lgs. n. 231/2001, relativo alla mancata adozione/inefficace attuazione del Modello Organizzativo.

In data 21 febbraio 2013 si è tenuta l'udienza presso il Tribunale di Prato dinanzi al Giudice dell'Udienza Preliminare ("GUP"); il Comune si è costituito parte civile e ha citato Dexia Crediop in veste di responsabile civile. In data 27 giugno 2013, il GUP ha deciso di disporre il rinvio a giudizio (come richiesto dal Pubblico Ministero e dal difensore della parte civile).

In data 23 dicembre 2010, la Regione Lazio ha notificato a Dexia Crediop un atto di citazione dinanzi al Tribunale Civile di Roma. L'atto ha ad oggetto operazioni in derivati concluse con la Regione Lazio; oltre a Dexia Crediop, sono coinvolte altre 14 banche. La Regione Lazio richiede a Dexia Crediop il risarcimento dei danni, che sostiene di aver subito, per un importo di circa Euro 8,5 milioni.

---

In data 30 marzo 2011, il Comune di Firenze ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative a due operazioni di Interest Rate Swap perfezionate il 26 giugno 2006 con Dexia Crediop. Ad oggi, il Comune di Firenze non ha provveduto al pagamento di circa 8 milioni di euro. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad accertare la validità ed efficacia di tali contratti ed ha altresì avviato un'azione legale in Italia, pendente ora dinanzi al TAR della Toscana, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela. Il TAR della Regione Toscana ha depositato in data 7 giugno 2013 le motivazioni della sentenza n. 00932/2013 che: 1) dichiara inammissibile il ricorso di Dexia Crediop per difetto di giurisdizione; 2) esplicita, *inter alia*, che gli atti di autotutela adottati dal Comune di Firenze non hanno in realtà carattere pubblicistico e sono da qualificare quindi come atti di recesso unilaterale dal contratto perfezionato dal Comune di Firenze iure privatorum e non in veste di ente pubblico, e che pertanto il giudice competente a pronunciarsi su tale controversia è il giudice civile (nel caso di specie, il giudice inglese).

In data 19 aprile 2013 il Comune di Firenze ha notificato a Dexia Crediop un ulteriore ricorso al TAR della Regione Toscana per il risarcimento dei danni, a titolo di responsabilità precontrattuale, derivanti dalla violazione degli obblighi informativi. Dexia Crediop si è costituita in giudizio nei termini ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Con atto di citazione notificato a Dexia Crediop in data 6 aprile 2013, il Comune di Firenze ha attivato un giudizio presso il Tribunale Civile di Firenze volto ad ottenere, *inter alia*: 1) la declaratoria di nullità dei contratti di swap; 2) la condanna di Dexia Crediop alla restituzione di tutte le somme percepite; 3) la condanna di Dexia Crediop al risarcimento del danno a titolo di responsabilità contrattuale e/o extracontrattuale. L'udienza è stata fissata in data 9 ottobre 2013.

In data 14 aprile 2011, il Comune di Messina ha notificato a Dexia Crediop un atto di citazione dinanzi al Tribunale Civile di Messina. L'atto ha ad oggetto due operazioni in derivati concluse dal Comune di Messina in data 28 giugno 2007 di cui è parte, insieme ad un'altra banca, anche Dexia Crediop. Il Comune di Messina richiede che venga accertata nei confronti di Dexia Crediop la nullità dei contratti o che venga dichiarato l'annullamento degli stessi, oltre alla condanna al risarcimento dei danni. Il Comune di Messina ha inoltre annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative alle predette operazioni in derivati. Per l'effetto, ad oggi il Comune di Messina non ha provveduto al pagamento di circa Euro 1,5 milioni. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale pendente dinanzi al TAR della Sicilia, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela.

A seguito dell'udienza del 13 febbraio 2013, il TAR della Regione Sicilia, con ordinanza in data 18 febbraio 2013, ha disposto la sospensione del giudizio in conseguenza della proposizione da parte di BNL (che ha in essere analogo contenzioso con il Comune) di regolamento preventivo di giurisdizione dinanzi alla Corte di Cassazione, volto ad ottenere una pronuncia di quest'ultima in merito alla competenza a decidere della controversia in capo al giudice amministrativo o civile. Dexia Crediop ha a sua volta depositato, in data 18 marzo 2013, analogo ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione.

---

In data 23 gennaio 2012 la Regione Piemonte ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative ad un contratto di *swap* d'ammortamento stipulato in data 16 novembre 2006 con Dexia Crediop. Per l'effetto, ad oggi la Regione non ha provveduto al pagamento di circa Euro 27 milioni. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del suddetto contratto di *swap*. Tale azione legale si è conclusa con l'emissione, da parte della Corte Inglese, di un *Default Judgment* che attesta, *inter alia*, la validità ed efficacia del contratto di *swap* e condanna la Regione Piemonte al pagamento delle spese di lite nella misura di GBP 70.000. Dexia Crediop ha inoltre avviato un'ulteriore azione legale in Inghilterra, con *claim* depositato in data 11 febbraio 2013 e notificato alla Regione Piemonte in data 4 marzo 2013, volta ad ottenere la condanna della Regione Piemonte al pagamento dei *netting* dovuti e non ancora corrisposti. Tale azione legale è culminata con l'emissione, in data 16 luglio 2013, da parte della Corte Inglese, di un provvedimento che (i) stabilisce il diritto di Dexia Crediop ad un *Summary Judgment* che le permetterà di ottenere il pagamento delle somme dovute ai sensi del contratto di *swap*; e (ii) rigetta la richiesta della Regione Piemonte di annullare il *Default Judgment* che accerta che i contratti di *swap* sono legittimi, validi e vincolanti, ritenendo tardive e non fondate nel merito le argomentazioni apportate dalla Regione Piemonte a supporto della propria richiesta. Dexia Crediop ha altresì avviato un'azione legale in Italia, dinanzi al TAR del Piemonte, volta ad ottenere l'annullamento del sopracitato provvedimento di autotutela. In data 25 maggio 2012 la Regione Piemonte ha notificato a Dexia Crediop un ricorso incidentale con il quale ha richiesto al TAR della regione Piemonte la restituzione dei *netting* (e relativi interessi) già pagati dalla Regione a Dexia Crediop ai sensi del contratto di *swap*. In data 21 dicembre 2013 il TAR del Piemonte ha depositato la sentenza n. 1390/2012 che: 1) dichiara inammissibili, per difetto di giurisdizione, i ricorsi delle parti; 2) accerta che i provvedimenti di auto-tutela sono stati adottati dalla Regione Piemonte, in assenza di tutti i presupposti di legge, al fine di mascherare un negozio giuridico unilaterale di natura privatistica, finalizzato a sciogliersi unilateralmente dal vincolo contrattuale e che, pertanto, il giudice competente a pronunciarsi su tale controversia è il giudice civile (nel caso di specie, inglese). La sentenza è stata notificata, in data 22 gennaio 2013, alla Regione Piemonte, la quale, in data 27 febbraio 2013, ha notificato a Dexia Crediop ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato. L'udienza è stata fissata per il giorno 23 luglio 2013.

In data 21 giugno 2012, a seguito di istanza presentata dalla Provincia di Crotone, Dexia Crediop ha partecipato alla mediazione civile di cui all'art. 8 del D.lgs. 28/2010 avente ad oggetto 3 contratti di *swap* sottoscritti tra Dexia Crediop e la Provincia nel dicembre 2007. Tale procedimento si è chiuso in data 25 ottobre 2012 senza successo. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia dei suddetti contratti di *swap*.

In data 30 maggio 2012 il Comune di Ferrara ha avviato un procedimento di autotutela avente ad oggetto un derivato perfezionato con Dexia Crediop nel 2005. In data 23 luglio 2012, il Comune di Ferrara ha annullato in auto-tutela tutti gli atti che hanno condotto all'approvazione dei contratti di *swap*. Si è in attesa della fissazione della data dell'udienza. Dexia Crediop ha altresì avviato un'azione legale in Inghilterra

---

volta ad ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del suddetto contratto di swap.

In data 22 novembre 2012, a seguito di una lettera trasmessa dal Comune di Forlì in cui il Comune anticipava di aver riscontrato criticità nell'operatività in derivati posta in essere con Dexia Crediop, è stata avviata un'azione legale in Inghilterra volta ad ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia dei contratti di swap.

Infine, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2011 emanato su proposta della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 1 del Testo Unico Bancario, l'Istituto per il Credito Sportivo, banca partecipata da Dexia Crediop in misura pari al 21,622% del capitale, è stato posto in amministrazione straordinaria allo scopo di adeguare la disciplina dell'ICS alle norme per gli enti pubblici come stabilito dal DPR n. 207 del 27 ottobre 2011. A fine dicembre 2012, la procedura è stata prorogata per un periodo massimo di sei mesi e, a scadenza, ulteriormente prorogata per due mesi. Nell'ambito dell'attività commissariale, i commissari straordinari hanno inteso riaprire il caso della natura giuridica di un fondo apportato dallo Stato chiedendo la revisione della distribuzione degli utili ai partecipanti e della normativa intervenuta nel 2005 in materia. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, su loro istanza, con comunicazione ricevuta il 13 novembre 2012, ha aperto un procedimento finalizzato all'annullamento dello statuto vigente dell'ICS (approvato il 2 agosto 2005), che si è concluso in data 6 marzo 2013 con l'emanazione di un Decreto interministeriale di annullamento d'ufficio degli atti di emanazione del citato statuto.

La società, unitamente a tutti gli altri Soci privati dell'ICS, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio avverso il citato Decreto.

Alla data della presente relazione per tali procedimenti non si è ritenuto di dover procedere a rettifiche di valore bensì solo ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri per spese legali.

### **Procedimenti tributari**

Si evidenzia che il 1° dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione ai fini dell'imposta di registro per circa 108 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, per un totale complessivo di circa 250 milioni di euro.

A fronte della presentazione di istanza di autotutela e di sospensione degli effetti dell'avviso di liquidazione, l'Amministrazione ha disposto in gennaio la sospensione degli effetti dell'avviso di liquidazione.

Dexia Crediop ha inoltre presentato ricorso e non ha ritenuto di operare alcun accantonamento perché sussistono validi argomenti atti a confermare la correttezza e la legittimità dell'operato della Banca.

---

### 4.3.2 Rischio di tasso di interesse

#### Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le attività di misurazione e controllo del rischio tasso di interesse, così come quelle relative ai rischi di mercato in generale, sono in carico alla funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* all'interno della Struttura *Risk Management*.

In accordo con la politica di gestione dei rischi di mercato seguita dal Gruppo Dexia, i profili di rischio sono aggregati per *Business Line* (BL). Ciò avviene anche quando nella stessa BL coesistono poste del portafoglio di negoziazione e poste del portafoglio bancario.

In generale, a ogni BL che può generare un rischio tasso di interesse non marginale sono assegnati dei limiti operativi su uno o più indicatori di rischio, verificati con frequenza giornaliera. Inoltre, sono realizzate periodiche analisi di scenario per misurare l'impatto sul valore dei portafogli in gestione di una serie di *shock* istantanei dei tassi di interesse di mercato.

Gli indicatori di rischio tasso di interesse oggetto di misurazione e controllo sono i seguenti:

- *Shift sensitivity* del *fair value*;
- *Value at Risk* (VaR).

La *shift-sensitivity* del *fair value* quantifica la variazione del valore dei portafogli conseguente a incrementi paralleli e istantanei della curva dei tassi di interesse di mercato.

Il VaR, misurato con riferimento all'attività della BL *Cash & Liquidity Management*, è definito come la massima perdita potenziale causata da possibili movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, con riferimento a un livello di confidenza del 99% e a un periodo di detenzione di 10 giorni lavorativi.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

#### Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il portafoglio è composto esclusivamente da prodotti derivati.

I derivati a breve termine, prevalentemente *forward rate agreements* e *overnight indexed swaps*, sono utilizzati dalla Business Line (BL) *Cash & Liquidity Management* (CLM) con finalità gestionale di copertura del rischio di tasso di interesse legato al parametro Euribor e generato dall'attività tipica della banca. Al 30 giugno 2013, non sono in essere derivati di negoziazione di breve termine.



---

I derivati a medio e lungo termine, prevalentemente *interest rate swaps*, sono per la quasi totalità di intermediazione pareggiata. L'operatività sottostante è relativa alla gestione del debito a medio/lungo termine, sotto forma di mutui o titoli, della clientela pubblica e alla vendita di prodotti derivati a clientela finanziaria e *Corporate*. In entrambi i casi, il rischio di tasso di interesse è puntualmente coperto, da un punto di vista gestionale, attraverso derivati di segno opposto realizzati con il mercato. Si segnala inoltre un'operatività in derivati realizzata allo scopo di controbilanciare le variazioni del *Credit Value Adjustment* (CVA) dovute all'andamento dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione pareggiata in derivati a medio e lungo termine svolta dalla BL *Public Banking Structuring*, si registra al 30 giugno 2013 una *shift sensitivity* pari a 30.830 euro per 1 *basis point* (b.p.), a fronte di un limite fissato in 10.000 euro. La *sensitivity* si è mantenuta al di sotto di tale limite nel corso del semestre, eccettuato un temporaneo e marginale sconfinamento causato dall'inclusione nel perimetro della BL dei derivati "Amortizing Swaps" (cfr. paragrafo 4.1.1). Il valore registrato a fine semestre, di per sé non eccessivo in termini assoluti ma che rappresenta un sensibile sconfinamento del limite fissato, è invece dovuto all'adozione della curva di sconto basata sui tassi *Overnight Indexed Swaps* per i derivati collateralizzati (cfr. paragrafo 2.3), in quanto le coppie di derivati pareggiati sopra citate sono tipicamente composte da un derivato collateralizzato e da uno non collateralizzato. E' in corso un'attività di revisione del citato limite operativo in considerazione delle nuove metodologie di valutazione.

La medesima BL ha in carico la sopra menzionata gestione della *shift-sensitivity* ai tassi di interesse del CVA, che si realizza attraverso la negoziazione di derivati (*plain vanilla interest rate swaps*) e che ha generato al 30 giugno una *sensitivity* pari a -81.171 euro per 1 b.p. (originata da tre derivati di nozionale complessivo pari a 121,5 milioni) a fronte di una *sensitivity* del CVA stimata pari a +60.317 euro.

### **Portafoglio bancario**

L'esposizione al rischio di tasso di breve termine del portafoglio bancario, generata in particolare dal *re-fixing* del parametro Euribor, è gestita come sopra menzionato dalla BL *Cash and Liquidity Management* (CLM). Le relative proposte operative di apertura o chiusura del rischio di tasso sono discusse e approvate dal Comitato Finanza, che valuta l'impatto atteso sui limiti operativi e di rischio fissati.

La gestione del rischio di tasso a medio e lungo termine (comparto "Rate ALM", composto da attività/passività a medio e lungo termine e relativi derivati di copertura), è improntata dall'inizio del 2010 al principio di copertura istantanea e integrale della nuova produzione; le decisioni in merito alla gestione di eventuali rischi residuali sono di competenza del Comitato Finanza.

Per la gestione del rischio di tasso sono utilizzati derivati di copertura del fair value o dei flussi finanziari. Nella prima categoria rientrano, come finalità economica, anche alcuni derivati del CLM classificati nel portafoglio di negoziazione (cfr.

---

paragrafo precedente). Gli strumenti utilizzati con maggiore frequenza sono gli *overnight indexed swaps*, i *forward rate agreements* e gli *interest rate swaps*. Su ogni copertura, è realizzata una verifica iniziale di applicabilità dell'*hedge accounting* nonché test periodici di efficacia in conformità ai principi IAS/IFRS.

Per l'attività di CLM, si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2013:

	VAR 10 gg (Euro)	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2013	73.633	1.182.793
Minimo	51.526	31.874
Medio	139.799	6.427.970
Massimo	386.913	21.193.128

I limiti operativi fissati sui due indicatori di rischio sopra riportati sono stati costantemente rispettati nel corso del semestre.

Per il comparto "Rate ALM" si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2013:

	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2013	11.556.019
Minimo	11.556.019
Medio	17.231.415
Massimo	20.888.020

Nel corso del semestre, si registra uno sconfinamento temporaneo del limite operativo di *sensitivity* (fissato in 15 milioni di euro), dovuto al differimento dell'investimento dei Fondi Propri, considerati come una passività convenzionale a tasso fisso ai fini della gestione ALM.

### **4.3.3 Rischio di prezzo**

Il rischio in oggetto si riferisce ai titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Data la natura di tali titoli, tra i quali assume rilievo l'interessenza nell'Istituto del Credito Sportivo, non sono poste in essere attività di copertura del rischio di prezzo.

---

#### 4.3.4 Rischio di cambio

Il Gruppo detiene attività finanziarie ed emette obbligazioni denominate in divise non euro.

Tali attività e passività finanziarie sono sistematicamente coperte all'origine dal rischio di cambio tramite prodotti derivati (*currency and interest rate swaps*). Le attività di misurazione e controllo dei rischi sono le medesime di quelle già descritte per il rischio di tasso di interesse.

#### 4.3.5 Rischio di liquidità

##### Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La banca è esposta strutturalmente al rischio di liquidità poiché l'attività di impiego si concentra in prevalenza su un orizzonte di lungo termine a fronte di un'attività di raccolta caratterizzata da una durata media inferiore.

La gestione del rischio di liquidità a breve termine è in carico alla Business Line *Cash & Liquidity Management*. La sostenibilità del profilo di liquidità atteso su un orizzonte di lungo termine è verificata in primo luogo in sede di approvazione del Piano Finanziario pluriennale, in relazione agli obiettivi fissati in termini di volumi e distribuzione temporale degli impieghi e della raccolta.

Il controllo del rischio di liquidità è affidato alla funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* all'interno della Struttura *Risk Management* e si esplica attraverso la misurazione delle seguenti grandezze di base:

- a) *gap* di liquidità (saldo cumulato dei flussi di cassa attesi per scadenza);
- b) riserve disponibili (valore degli attivi stanziabili per scadenza).

La funzione verifica quotidianamente il rispetto del seguente sistema di limiti:

- ✓ limiti sul *gap* assoluto di liquidità a brevissimo termine;
- ✓ limiti sulla differenza tra riserve e *gap* sulle scadenze fino a sei mesi;
- ✓ limiti di accesso al finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Il sistema di controllo del rischio di liquidità è integrato da indicatori che anticipano l'insorgenza di eventuali tensioni nella situazione di liquidità (c.d. *early warning indicators*), da prove di stress e da *Contingency Funding Plans* declinati sia a livello di Gruppo Dexia sia a livello di Gruppo Dexia Crediop.

Per quanto riguarda le scadenze oltre i sei mesi, la funzione effettua periodicamente un'analisi per *buckets* mensili (fino a tre anni) e annuali (oltre i tre anni) dell'evoluzione del *gap* di liquidità e delle riserve disponibili. Gli esiti delle sopra citate analisi sono discussi in sede di Comitato Finanza della banca, con frequenza di regola quindicinale.

---

L'intero quadro di governo, gestione e controllo, con particolare riferimento al sistema dei limiti, sarà oggetto di revisione nel corso del secondo semestre, anche al fine di garantire un pronto recepimento delle disposizioni prudenziali del Comitato di Basilea, la cui entrata in vigore, per la parte relativa alla liquidità, è prevista già a partire dal 1 gennaio 2014.

#### **4.3.6 Rischi operativi**

Il rischio operativo è "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Tale definizione include il rischio legale ma non quello strategico (cioè il rischio di non conseguire le performance volute a causa di errori di valutazione da parte del management) né quello di reputazione (cioè il rischio di mancati ricavi a causa del venire meno della fiducia del pubblico nei confronti dell'intermediario).

Il Gruppo utilizza come metodo di misurazione del rischio operativo il *Traditional Standardized Approach* (TSA).

Per quanto concerne la metodologia qualitativa di dimensionamento dei rischi operativi, è stata da tempo costituita nell'ambito della Struttura *Risk Management* la funzione *Operational Risk & Security*, che ha la responsabilità di:

- codificare le norme per la gestione e il controllo dei rischi operativi;
- definire e adottare le metodologie di misurazione dei rischi;
- definire, adottare e produrre il sistema di *reporting* sull'andamento dei rischi;
- gestire i profili e le chiavi di autenticazione delle applicazioni informatiche compresa la Rete Nazionale Interbancaria e la *Swift*.

Per quanto concerne la valutazioni della *performance* di gestione sono stati individuati *Operational Risk Correspondent* (ORC) all'interno di ciascuna struttura della Capogruppo, con il compito di rilevare ogni evento di rischio operativo e la successiva acquisizione nel *loss-database* (archivio delle perdite) di Gruppo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati ai rischi di natura legale, si evidenzia che, anche in considerazione alle controversie con alcune Amministrazioni locali, descritte nel paragrafo 4.3.1, la Funzione Legale ha assunto un ruolo cardine nella gestione delle stesse e del rischio connesso.

Di seguito sono riportate, in termini percentuali, le cause principali di accadimento degli eventi di rischio operativo:

<b>CATEGORIA DI EVENTO</b>	<b>%</b>
Frode interna	0%
Frode esterna	0%
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	10%
Clientela, prodotti e prassi operative	20%
Danni o perdita di attività materiali	0%
Avarie e guasti nei sistemi	30%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	40%

---

### 4.3.7 Altre informazioni sui rischi

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni circa il coinvolgimento della banca nelle società veicolo e quelle sui rischi legati a particolari strumenti finanziari, come richiesto dalla Banca d'Italia ed in conformità a quanto contenuto nel rapporto del *Financial Stability Forum* del 7 aprile 2008.

#### Special Purpose Entities (SPE)

La Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. controlla interamente la società veicolo DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. attraverso la quale sono state realizzate cessioni di titoli *in bonis* di Enti Locali ed Enti Territoriali italiani.

I titoli ABS di classe A (*senior*) emessi dal veicolo beneficiano di una garanzia incondizionata a prima domanda rilasciata da Dexia Crediop S.p.A.; per effetto di tale garanzia e quindi dell'obbligo di riacquisto dei titoli e di rimborso dell'intero ABS a fronte di qualsivoglia evento di credito e fiscale, coerentemente con le indicazioni dello IAS 39, si è proceduto a rilevare nel bilancio della Capogruppo i titoli in oggetto e contestualmente a rilevare la passività a fronte dell'ABS emesso dal veicolo.

Dexia Crediop S.p.A. ha, inoltre, originato operazioni di cartolarizzazione di crediti rappresentati da mutui per il tramite della società veicolo Tevere Finance S.r.l. La *Special Purpose Entity* ha un capitale detenuto da una Fondazione di diritto olandese e Dexia Crediop ha acquistato la totalità dei titoli emessi dal veicolo, sia di classe *Senior* sia *Junior* (titoli subordinati). I titoli ABS di classe *Senior* sono utilizzabili per operazioni di raccolta in pronti contro termine. L'operazione di cessione di attivi al veicolo con contestuale riacquisto integrale dei titoli ABS *senior* e *junior*, si configura come mantenimento sostanziale di tutti i rischi e benefici della proprietà delle attività finanziarie e, pertanto, impone che l'entità continui a rilevare gli attivi stessi (IAS 39, § 17 e ss) nel bilancio societario di Dexia Crediop.

Al 30 giugno 2013 il valore di bilancio delle attività finanziarie delle società veicolo rilevate nel bilancio della Capogruppo, nonché in quello consolidato, è così composto:

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Titoli L&R
Cartolarizzazione del 2004	683
Cartolarizzazione del 2005	605
Cartolarizzazione del 2008	2.414
<b>Totale</b>	<b>3.702</b>

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Mutui L&R
Cartolarizzazione del 2009	217
Cartolarizzazione del 2010	237
<b>Totale</b>	<b>454</b>

---

### **Asset - backed Securities (ABS)**

Al 30 giugno 2013 il valore del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria “Finanziamenti e crediti”, ammonta complessivamente a 1.015 milioni di euro, di cui il 94% relativo ad operazioni *monotranche* (assenza di segmentazione) ed il restante 6% a titoli *senior*.

L’esposizione di tale portafoglio risulta garantita dallo Stato e dalle Regioni nella misura del 57%.

### **Residential Mortgage – Backed Securities (RMBS)**

Al 30 giugno 2013 il valore nominale del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria “Finanziamenti e crediti”, ammonta complessivamente a 85 milioni di euro e risulta interamente costituito da titoli *senior*.

### **Collateralised Debt Obligations (CDO)**

Al 30 giugno 2013 non sono presenti nel portafoglio titoli della specie.

### **Criteri di valutazione**

Gli ABS/RMBS sono valutati tramite apposito *Competence Center* del Gruppo Dexia secondo una metodologia, condivisa dall’unità *Risk Management* di Dexia Crediop, che utilizza curve di *spread* di mercato su questi prodotti suddivise per *rating* e fornite da *providers* esterni di primario *standing*.

Le quotazioni di mercato sui singoli titoli, ricevute da *brokers* attraverso i principali circuiti informativi, sono messe a confronto con le curve sopra menzionate per arrivare ad una valutazione finale che tiene conto anche di fattori quali la liquidità del titolo o la data di aggiornamento delle quotazioni ricevute.

---

## 4.4 Altre informazioni

### 4.4.1 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano le informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

Si ricorda, inoltre, che la società Dexia Crediop S.p.A. è capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop che include le seguenti controllate:

1. DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. partecipata al 100%;
2. DCI - Dexia Crediop Ireland Unlimited partecipata al 100%;
3. Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l. partecipata al 90%;
4. Tevere Finance S.r.l., su cui è esercitato un controllo di fatto.

La società è, inoltre, controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento (70% del capitale sociale) da parte di Dexia Crédit Local SA.

### Operazioni con la Holding Dexia SA

<b>Proventi ed Oneri</b>	<i>milioni di euro</i>
- Spese amministrative	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>

<b>Passivita'</b>	<i>milioni di euro</i>
- Altre passivita'	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>

---

## Operazioni con società del Gruppo DCL

Le operazioni in oggetto si riferiscono principalmente a quelle con la Controllante Dexia Crédit Local SA.

<b>Attività e Passività</b>	<i>milioni di euro</i>
<b>Attività</b>	
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	56
- Operazioni di pronti contro termine	443
- Depositi	13
- Titoli di proprietà	7.163
<b>Totale</b>	<b>7.675</b>
<b>Passività</b>	
- Depositi	909
- Finanziamenti ricevuti	2.894
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	15
- Operazioni di pronti contro termine	728
- Derivati di copertura	499
- Debiti subordinati	400
- Titoli in circolazione	54
<b>Totale</b>	<b>5.499</b>

<b>Altre transazioni</b>	<i>milioni di euro</i>
Garanzie ricevute	372

<b>Proventi ed Oneri</b>	<i>milioni di euro</i>
- Interessi Attivi e proventi assimilati	38
- Interessi Passivi e oneri assimilati	(80)
<i>di cui</i>	
<i>differenziali relativi ad operazioni di copertura</i>	(43)
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	3
<b>Totale</b>	<b>(39)</b>

Le operazioni con parti correlate di cui sopra sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni praticate sul mercato.



---

#### ***4.4.2 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti***

Non si segnalano eventi o operazioni significative non ricorrenti.

#### ***4.4.3 Operazioni atipiche e/o inusuali***

Non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali.

#### ***4.4.4 Informativa di settore***

##### **Criteri di redazione dell’informativa di settore**

L’informativa di settore è redatta secondo quanto previsto dal principio “IFRS 8 – Settori operativi” in sostituzione di quanto precedentemente richiesto dal principio IAS 14.

L’adozione del principio IFRS 8 conferma la logica con la quale si è proceduto ad individuare i settori di attività oggetto di *disclosure*, avendo la banca già da tempo adottato il c.d. “*management approach*” ovvero la scelta di esporre in bilancio la medesima articolazione utilizzata per la predisposizione della reportistica interna.

##### *Schema Primario “Informativa di Settore”*

L’articolazione, in linea con quella adottata nel 2012, prevede l’aggregazione di linee di attività con caratteristiche simili dal punto di vista dei prodotti e servizi offerti alla clientela e l’utilizzo dei seguenti due settori:

- *Public and Wholesale Banking (PwB)*;
- *Group Centre*.

Nel settore *Public and Wholesale Banking (PwB)* è ricompresa l’attività di finanziamento e di servizi finanziari offerti dal Gruppo alla clientela appartenente al settore pubblico e alla clientela *corporate*, che rappresentano i due segmenti di clientela “*target*”.

Nel settore *Group Centre* è ricompresa tutta l’attività svolta dal Gruppo Dexia Crediop sui mercati finanziari e monetari nonché la gestione del patrimonio libero, le partecipazioni e le altre attività non diversamente allocate.

Per maggiori informazioni sul contenuto di ciascun settore si rimanda al paragrafo 1 “Relazione sulla Gestione”.

---

## Risultati per settori di attività

La tabella seguente riporta i risultati economici del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 suddivisi per settori di attività. Il conto economico di ciascun settore è stato costruito mediante aggregazione dei conti economici delle società del Gruppo Dexia dopo aver effettuato le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

*milioni di euro*

Voci conto economico al 30 giugno 2013	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	39	-27	12
Margine di intermediazione (voce 120)	41	-54	-13
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	-2	0	-2
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-1	0	-1
Risultato delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	24	-61	-37

*milioni di euro*

Voci conto economico al 30 giugno 2012	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	39	22	61
Margine di intermediazione (voce 120)	46	-18	28
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	-11	0	-11
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-2	0	-2
Risultato delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	22	-24	-2

Il margine di intermediazione totale del Gruppo Dexia Crediop è pari a -13 milioni di euro al 30 giugno 2013, rispetto a 28 milioni del primo semestre del 2012, con una riduzione di -41 milioni. Tale riduzione è legata in via prevalente alla riduzione del margine di interesse (-49 milioni), in seguito all'evoluzione dei tassi di interesse, parzialmente compensata da un miglioramento del risultato dell'attività di negoziazione (+11 milioni). Quest'ultima voce, infatti, seppure negativamente influenzata nel primo semestre del 2013 da effetti valutativi connessi all'entrata in vigore, a far data dal primo gennaio 2013, del nuovo principio contabile IFRS 13 "Fair Value Measurement" (per una analisi di dettaglio di tali effetti si rimanda par. 2.3), è risultata meno negativa del corrispondente periodo del precedente esercizio, che aveva risentito dell'effetto dell'estinzione anticipata di attivi con la controllante DCL. Per maggiori dettagli sull'evoluzione dei risultati del semestre del Gruppo Dexia Crediop si rimanda al paragrafo 4.2.

Il margine di intermediazione deriva per 41 milioni di euro dall'attività di *Public & Wholesale Banking* (-5 milioni rispetto al 30 giugno 2012) e per -54 milioni di euro dall'attività di *Group Centre* (-36 milioni rispetto al 30 giugno 2012).

---

Le rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento sono negative per 2 milioni di euro (rispetto ai -11 milioni di euro del primo semestre 2012) e si riferiscono interamente al settore *Public and Wholesale Banking*.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 è pari a -37 milioni di euro, in diminuzione di -35 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2012 in seguito ai fenomeni sopra descritti, e deriva per +24 milioni di euro dall'attività di *Public & Wholesale Banking* e per -61 milioni di euro dall'attività di *Group Centre*.

---

## 5. Prospetti contabili della Capogruppo

Come previsto dall'art. 81, comma 3, del Regolamento Consob 11971 di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si riportano i prospetti contabili della società Capogruppo predisposti secondo i criteri di redazione utilizzati per il bilancio d'esercizio.

### 5.1 Schemi di bilancio

#### STATO PATRIMONIALE

*milioni di euro*

Voci dell'attivo		30/06/2013	31/12/2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.546	6.416
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	663	666
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	288	281
60.	Crediti verso banche	12.353	13.042
70.	Crediti verso clientela	25.973	28.221
80.	Derivati di copertura	465	541
90.	Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	15	19
100.	Partecipazioni	100	100
110.	Attività materiali	43	43
120.	Attività immateriali	3	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	45	33
	a) correnti	10	6
	b) anticipate	35	27
150.	Altre attività	107	100
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>45.601</b>	<b>49.465</b>

milioni di euro

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>10.</b>	Debiti verso banche	25.481	23.680
<b>20.</b>	Debiti verso clientela	5.374	5.935
<b>30.</b>	Titoli in circolazione	4.705	8.171
<b>40.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	5.572	6.444
<b>60.</b>	Derivati di copertura	3.321	4.042
<b>70.</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
<b>80.</b>	Passività fiscali	1	4
	<i>a) correnti</i>	<i>1</i>	<i>4</i>
	<i>b) differite</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>100.</b>	Altre passività	34	40
<b>110.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	2	2
<b>120.</b>	Fondi per rischi e oneri	17	10
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>5</i>	<i>0</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>12</i>	<i>10</i>
<b>130.</b>	Riserve da valutazione	50	55
<b>160.</b>	Riserve	631	635
<b>180.</b>	Capitale	450	450
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(37)	(3)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>45.601</b>	<b>49.465</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<i>milioni di euro</i>	
<b>Voci di conto economico</b>		<b>1° semestre 2013</b>	<b>1° semestre 2012</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	393	540
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(385)	(486)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>8</b>	<b>54</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	5	5
<b>50.</b>	Commissioni passive	(13)	(7)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>(8)</b>	<b>(2)</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	0	0
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5	(1)
<b>90.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	(25)	0
<b>100.</b>	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	(30)
	a) crediti	0	(31)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	1
	d) passività finanziarie	0	0
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(20)</b>	<b>21</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2)	(11)
	a) crediti	(2)	(11)
	d) altre operazioni finanziarie	0	0
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(22)</b>	<b>10</b>
<b>150.</b>	Spese amministrative:	(18)	(18)
	a) spese per il personale	(10)	(10)
	b) altre spese amministrative	(8)	(8)
<b>160.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3)	0
<b>170.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	0	(1)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
<b>190.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(22)</b>	<b>(20)</b>
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(44)</b>	<b>(10)</b>
<b>260.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7	(4)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(37)</b>	<b>(14)</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(37)</b>	<b>(14)</b>

---

## 5.2 Partecipazioni della Capogruppo

Nel bilancio della capogruppo la voce “Partecipazioni” accoglie le partecipazioni in imprese controllate per un ammontare pari a euro 100.024 mila.

Al 30 giugno 2013 la voce risulta così composta:

*migliaia di euro*

Descrizione	% possesso	Rimanenze iniziali al 31/12/2012	Acquisti/ Vendite	Rettifiche/ Riprese di valore	Rimanenze finali al 30/06/2013
DCC–Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	100%	15			15
Dexia Crediop Ireland*	99,99%	100.000			100.000
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	90%	9			9
Totale		100.024			100.024

\* *Dexia Crediop Ireland ha un capitale sociale pari a 100 milioni di euro rappresentato da n° 100 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, di cui:*

- n° 99.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
- n° 1 azione detenuta da Dexia Crédit Local.

---

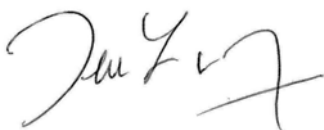
## 6. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato

*Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni*

1. I sottoscritti Jean Le Naour, in qualità di Amministratore Delegato, e Jean Bourrelly, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.
2. Si attesta, inoltre, che:
  - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

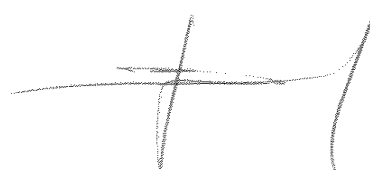
26 luglio 2013

*Jean Le Naour*



Amministratore Delegato

*Jean Bourrelly*



Dirigente preposto alla  
redazione dei documenti  
contabili societari



---

## **7. Relazione della Società di revisione**

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013**

Agli Azionisti della  
**Dexia Crediop S.p.A.**

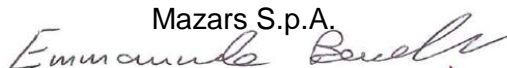
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Dexia Crediop S.p.A. e controllate (“Gruppo Dexia Crediop”) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea compete agli Amministratori della Dexia Crediop S.p.A.. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente e ai prospetti contabili consolidati semestrali dell’anno precedente, si fa riferimento alle relazioni di revisione da noi emesse in data 3 aprile 2013 e in data 13 settembre 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.
4. A titolo di richiamo d’informativa, segnaliamo quanto descritto dagli amministratori nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, nel paragrafo 1.8.1 *“Le prospettive gestionali”*, in merito alle informazioni relative alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Dexia Crediop. In particolare gli amministratori riportano che, stante quanto illustrato per il Gruppo Dexia, *“anche la relazione finanziaria al 30 giugno 2013 del Gruppo Dexia Crediop è redatta secondo il principio della continuità aziendale, in considerazione del piano di risoluzione ordinata approvato dalla Commissione Europea e di quanto in esso stabilito specificatamente per Dexia Crediop. Le prospettive aziendali*

*potrebbero risentire degli stessi fattori descritti sopra per il Gruppo Dexia ed in particolare della capacità di fornire supporto alle entità controllate anche in un contesto deteriorato di mercato.” e che “Nei prossimi mesi, la copertura dei fabbisogni prospettici sarà realizzata con le stesse modalità adottate nel corso del primo semestre del 2013, ovvero attraverso la mobilitazione delle riserve disponibili, le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine in corso di negoziazione, la raccolta autonoma sui mercati interbancari e tramite la propria clientela di riferimento e, per la parte differenziale, attraverso il finanziamento su base overnight del Gruppo Dexia, in linea con le indicazioni degli Stati Garanti, delle Banche Centrali e della Commissione Europea. In ottica di going concern, dunque, la posizione dinamica di liquidità di Dexia Crediop si presenta sostenibile, nel presupposto che persistano le condizioni che hanno già caratterizzato la prima parte dell’anno con particolare riferimento alla possibilità di accedere al finanziamento del Gruppo Dexia.”*

Roma, 5 agosto 2013

Mazars S.p.A.  
  
Emmanuele Berselli  
Socio – Revisore Legale

